

GESCHÄFTSSTELLE / SEGRETERIA

Amt der Tiroler Landesregierung

Landhaus

A-6010 Innsbruck

Telefon: +43 512 5082340

Telefax: +43 512 5082345

E-mail: f.staudigl@tirol.gv.at

Internet: www.argealp.org



**31. Conferenza dei Capi di Governo
della Comunità di lavoro delle Regioni alpine
16 giugno 2000
Locarno**

VERBALE

VERBALE

VERBALE

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Land Baden-Württemberg, Freistaat Bayern, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Kanton Graubünden, Region Lombardei, Land Salzburg, Kanton St. Gallen, Kanton Tessin, Land Tirol, Autonome Provinz Trient, Land Vorarlberg

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Land Baden-Württemberg, Stato Libero di Baviera, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cantone dei Grigioni, Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di San Gallo, Cantone Ticino, Land Tirolo, Provincia Autonoma di Trento, Land Vorarlberg

Il 16 giugno 2000 si è svolta a Locarno la 31ma Conferenza dei Capi di Governo dell'Arge Alp.

L'elenco dei partecipanti è riportato all'allegato A. Qui si seguito sono riassunti i principali risultati della Conferenza. I documenti ai quali viene fatto riferimento nel presente verbale sono disponibili presso la Segreteria dell'Arge Alp.

1. Apertura della Conferenza

Il presidente in carica dell'Arge Alp, il Consigliere di Stato avv. Marco Borradori, porge un cordiale benvenuto a tutti i partecipanti. Nel suo intervento di apertura (allegato B), Borradori fa un bilancio dei due anni di presidenza del Canton Ticino, sottolineando che l'impegno ticinese è andato soprattutto in direzione del processo innovativo introdotto con la riforma strutturale dell'Arge Alp sulla base del nuovo Piano comune. L'obiettivo era quello di dare una nuova definizione e di approfondire il ruolo strategico dell'Arge Alp in un panorama che subisce rapidi e profondi mutamenti. Il modello di una Comunità sovraregionale è sempre attuale, dato che essa offre un valido esempio di collaborazione e di convivenza fra popoli di diversa cultura, lingua e religione, ma che sono accomunati da tradizioni, condizioni di vita, ambienti ed esigenze simili.

Il Presidente del Comitato direttivo dell'Arge Alp, Giampiero Gianella, illustra il programma di aiuti al Kosovo, che era già stato approvato in occasione della Conferenza dei Capi di Governo di Lugano. Il programma prevede il sostegno finanziario di quattro/sei piccoli progetti di ricostruzione in alcuni paesi situati sul confine (ricostruzione di scuole, scuole materne e biblioteche comunali).

2. Partecipazione dell'Arge Alp al Programma Spazio Alpino di Interreg IIIB

Karl Epple illustra la risoluzione relativa alla partecipazione dell'Arge Alp al Programma Spazio Alpino di Interreg IIIB.

La dott.ssa Prete, nel giustificare l'assenza del Presidente Formigoni dovuta ad impegni di inizio legislatura del nuovo consiglio regionale, esprime a nome della Regione Lombardia alcune perplessità in riferimento all'obbligo di cofinanziamenti a livello nazionale. Il Presidente Borradori suggerisce quindi che, per quanto riguarda questo punto specifico, si assuma come documento di discussione l'elaborato della Regione Lombardia. Il presidente Durnwalder propone di cancellare dal testo "a livello nazionale". La proposta viene accettata ed il documento "Partecipazione dell'Arge Alp al programma Spazio Alpino di Interreg IIIB" viene approvato all'unanimità (allegato C).

3. Risoluzione dell'Arge Alp sull'ampliamento dell'Unione Europea

Lo Staatsminister Reinhold Bocklet illustra la proposta di risoluzione sull'ampliamento dell'UE elaborata dalla Baviera, commentando comunque che l'ampliamento dell'Unione europea può essere realizzato con successo solamente se da un lato si risolvono positivamente i problemi economici che affliggono soprattutto le regioni di confine (libero movimento dei lavoratori, libertà di servizi, scambio dei prodotti agricoli), e dall'altro se si risolvono i problemi istituzionali in modo da garantire la piena funzionalità di un'Unione che conta più di 20 membri. Pocklet specifica inoltre che i Cantoni svizzeri, a seguito della conclusione dell'accordo bilaterale con l'Unione europea, non possono essere considerati come membri dell'UE ma che comunque saranno anch'essi influenzati dal punto di vista economico dall'ampliamento.

Il Landeshauptmann Schausberger condivide i contenuti della risoluzione anche se ritiene opportuna un'integrazione. A suo avviso, infatti, è necessario fare riferimento all'esigenza di una chiara delimitazione delle competenze dell'UE nei confronti degli Stati membri, incluse le Regioni, e all'applicazione del principio di sussidiarietà.

Il Landeshauptmann Weingartner definisce irrinunciabile la compilazione di un catalogo delle competenze da inserire nell'ambito dell'attuale discussione sulla riforma dell'Unione europea. Propone quindi che al punto 7 della risoluzione dei Capi di Governo si faccia esplicito riferimento a questa esigenza, mentre al punto 8 dovrebbe essere inserita la questione dell'applicazione del principio di sussidiarietà.

Segue un'animata discussione in merito alla proposta di Karl Epple che chiede che venga cancellato il punto 3 della risoluzione, in quanto sul territorio dell'Arge Alp non esistono perseguitati. Il Landeshauptmann Durnwalder propone quindi che il punto venga integrato con uno specifico riferimento alle minoranze etniche e linguistiche.

I rappresentanti dei Cantoni svizzeri di San Gallo, Grigioni e Ticino condividono in linea di principio i contenuti della risoluzione, ribadiscono comunque che, non essendo membri dell'UE, si astengono dalla votazione. La Conferenza dei Capi di Governo approva quindi la risoluzione dell'Arge Alp sull'ampliamento dell'UE con l'astensione dei Cantoni di San Gallo, Grigioni e Ticino (allegato D).

4. Studio sulla situazione giuridica delle donne nelle regioni dell'Arge Alp

Il Landeshauptmann Durnwalder illustra la proposta di uno studio sulla situazione giuridica delle donne nelle regioni dell'Arge Alp. Il Consigliere di Stato Roos-Niedermann esprime il proprio compiacimento per il progetto elaborato dall'Alto Adige.

La Conferenza dei Capi di Governo approva all'unanimità il progetto di studio sulla situazione giuridica delle donne nelle regioni dell'Arge Alp (allegato E).

5. Conferimento del premio ambiente dell'Arge Alp

La giuria internazionale per il premio ambiente ha valutato tutti i progetti inoltrati, selezionando i tre vincitori ed altri cinque progetti ai quali è andato un attestato di riconoscimento. I tre premi vengono consegnati dal presidente dell'Arge Alp rispettivamente al Comune di Immenstadt per il progetto di rinaturalizzazione dell'area sciistica Gschwender Horn (primo premio), all'Associazione Bakhaus Natur Projekt Hori per le iniziative a tutela dell'ambiente nella località di Hori e soprattutto nel campeggio di Horn (secondo premio) e all'Ecostudio-Dipartimento Ambiente per l'iniziativa di sviluppo del territorio naturalistico ed etnografico di Castello di Altaguarda (terzo premio). Gli attestati di riconoscimento sono andati a: Baden-Württemberg per il progetto "Ecocamping: gestione integrata nei campeggi"; Baviera per il progetto "Lo scialpinismo ecologico"; Salisburgo per il progetto "Mobilità sostenibile – turismo senz'auto"; Tirolo per il progetto "Lago Schlitterer See"; Vorarlberg per il progetto „Gsieg – Obere Mähder – Lustenau”.

6. Cultura e Società

Il rappresentante del presidente della Commissione Cultura e Società, Claudio Lardi, illustra i progetti realizzati nel periodo luglio 1999 – maggio 2000, e più precisamente le manifestazioni sportive, il campeggio per famiglie a Wasserburg am Inn dal 29 luglio all'11 agosto 1999, l'iniziativa per portatori di handicapp nel luglio 1999 a S. Moritz intitolata "dipingere sulle orme di Giovanni Segantini" e il convegno di storici svoltosi a Sigmarinnen dall'11 al 13 maggio 1999. Segue quindi una descrizione delle attività in corso e di quelle programmate per il prossimo anno di lavoro: il premio dei lettori dell'Arge Alp; diverse manifestazioni sportive; la prosecuzione del progetto "artigianato e tutela dei monumenti nel territorio alpino"; la creazione di una rete fra gli istituti ospedalieri e i servizi di soccorso nell'area alpina attraverso l'uso della telecomunicazione nei servizi di pronto intervento; un'analisi comparata dei servizi psichiatrici nelle regioni dell'Arge Alp; la realizzazione di un seminario su "educazione familiare nel territorio alpino" (allegato F).

La Conferenza dei Capi di Governo approva all'unanimità le delibere della Commissione relative ai progetti sopra esposti.

7. Ambiente, assetto del territorio e agricoltura

Il presidente della Commissione Ambiente, assetto del territorio e agricoltura, l'assessore Dario Pallaoro, illustra l'attività svolta, ed in particolare i risultati dello studio "Mobilitazione dei terreni", il progetto "Sapori senza confine" ed il progetto "Strategie per la difesa della natura e dell'ambiente". Espone quindi i contenuti dei progetti per il nuovo anno di lavoro che prevedono la realizzazione di un filmato di ca. 30 minuti sul ruolo centrale dell'agricoltura di montagna ai fini della tutela del paesaggio e una mostra itinerante sull'agricoltura di montagna nelle regioni dell'Arge Alp (allegato G).

La Conferenza dei Capi di Governo approva all'unanimità le delibere della Commissione relative ai progetti sopra esposti.

8. Economia e Lavoro

Il presidente della Commissione Economia e Lavoro, l'assessore Frick, illustra le attività svolte nel periodo luglio 1999 – maggio 2000. La Commissione ha dedicato particolare impegno al progetto "Azione 2000 – comuni energeticamente consapevoli". Sono stati inoltre avviati i preparativi per l'applicazione multimediale nel settore del turismo e per una piattaforma Internet per il settore economico dell'Arge Alp e creati i contatti nell'ambito della formazione professionale in vista della realizzazione di uno scambio transfrontaliero di scolari, apprendisti e insegnanti. L'assessore procede quindi ad illustrare i contenuti dei progetti per il nuovo anno di lavoro: "best-practice e rete di centri di fondazione, iniziative e tecnologia (GIT) nell'area alpina"; "Messa in rete e promozione congiunta degli itinerari escursionistici e dei sentieri ciclabili esistenti nell'area alpina"; "Euromanagement Arge Alp"; "Politica turistica e management di destinazione" (allegato H).

La Conferenza dei Capi di Governo approva all'unanimità le delibere della Commissione relative ai progetti sopra esposti.

9. Trasporti

Il presidente della Commissione Trasporti, il Landeshauptmann Weingartner, relaziona sull'attività svolta, ed in particolare sui gruppi di progetto "Censimento del traffico 2000", "Trasporto ferroviario transfrontaliero di passeggeri nel territorio dell'Arge Alp", e "Traffico combinato"; illustra l'attività svolta nell'ambito del tema chiave "tutela di caso di catastrofi", il rapporto sull'esame del trasferimento dei traffici deviati attraverso il Brennero e il rapporto sull'attività della Comunità d'azione per la ferrovia del Brennero. Procede quindi ad esporre i contenuti dei progetti per il prossimo anno di lavoro. La Commissione si dedicherà in particolare all'elaborazione dei dati

relativi al cendimento del traffico 2000, all'analisi degli standards di sicurezza nelle gallerie ferroviarie, all'aggiornamento e alla rielaborazione del piano dei trasporti dell'Arge Alp e alla realizzazione di un'inchiesta sul traffico alpino nella primavera del 2001.

Il Landeshauptmann Weingartner constata con rammarico che, considerata la scarsa concorrenzialità della rotaia, la ferrovia non rappresenta ancora una valida alternativa al traffico su gomma. Il superamento che ne deriva delle quote di transito consentite e il mancato rispetto dell'accordo sul transito fra l'Austria e l'Unione europea ha indotto la popolazione ad organizzare un blocco totale dell'autostrada del Brennero nei giorni 23 e 24 giugno 2000.

Il Landeshauptmann Schausberger sottolinea che il blocco dell'autostrada rappresenta una reazione alla continua crescita del traffico di transito – l'accordo prevede una quota di transito di 1,5 milioni che nel 1999 è stata superata dell'8% - e al mancato rispetto dell'accordo da parte dell'UE. Schausberger ribadisce il principio che gli accordi presi devono essere rispettati e che il mancato intervento dell'UE penalizza l'Austria e tutto il territorio alpino. L'unica soluzione al problema del traffico è data dal potenziamento della ferrovia e da una gestione privata del trasporto ferroviario.

Anche lo Staatsminister Bocklet sostiene la necessità di rispettare l'accordo sul traffico di transito, esprime tuttavia l'opinione che in uno Stato di diritto ad una violazione non si può rispondere con un'altra violazione.

Il presidente Durnwalder esprime la propria comprensione alla reazione dell'Austria per il mancato rispetto dell'accordo, aggiunge però che l'Alto Adige avrebbe potuto essere interpellato circa il luogo e la data decisi per il blocco dell'autostrada.

Il Landeshauptmann Schausberger fa infine notare che le regioni dell'Arge Alp devono intervenire massicciamente presso i rispettivi governi nazionali e sollecitare una soluzione al problema del traffico di transito soprattutto in vista dello scadere dell'accordo nel 2003.

La Conferenza dei Capi di Governo approva quindi le deliberazioni contenute nell'allegato I.

10. Varie

Marco Molinari riferisce che l'Arge Alp partecipa in qualità di osservatore alle attività del Comitato permanente della Convenzione delle Alpi. Facendo seguito ad una deliberazione della Conferenza dei Capi di Governo, la Commissione II è incaricata di partecipare alle attività della Convenzione delle Alpi.

Dopo discussioni, controversie e trattative che si sono protratte per anni, il Comitato permanente della Convenzione delle Alpi ha finalmente approvato il protocollo dei trasporti che è stato inviato a tutti i Paesi membri in data 28 aprile. Questo importante documento dovrebbe essere definitivamente approvato in occasione della Conferenza dei Ministri, in programma il 30 e 31 ottobre 2000 a Lucerna.

Analogamente all'Arge Alp, anche la Convenzione delle Alpi ha affrontato la problematica delle catastrofi naturali e a tale scopo ha istituito un gruppo di lavoro ad hoc coordinato dalla Svizzera. Compito del gruppo di lavoro è quello di sottoporre al Comitato permanente e alla Conferenza dei ministri raccomandazioni per la tutela da catastrofi, per la gestione delle catastrofi, per la ricerca e per la collaborazione nel territorio alpino. Attualmente è in fase di elaborazione un programma operativo nell'ambito del quale hanno priorità le misure di prevenzione – soprattutto nel settore della pianificazione territoriale – i sistemi di allarme e l'informazione all'opinione pubblica.

Attualmente si sta discutendo anche della collaborazione fra Interreg IIIB (Spazio alpino) e la Convenzione delle Alpi. Il Comitato permanente raccomanda agli Stati membri di utilizzare il programma Interreg IIIB quale strumento per l'attuazione della Convenzione e dei relativi protocolli.

Non è stata invece adottata alcuna decisione in merito all'istituzione di un segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, anche se sono molte le città che hanno inoltrato la loro candidatura. E' in fase di discussione un documento che stabilisce le procedure di selezione e la ripartizione dei costi, argomenti che sono anche all'ordine del giorno della prossima Conferenza dei Ministri.

11. Passaggio della Presidenza al Cantone San Gallo

Il Consigliere di Stato Roos-Niedermann annuncia che il Cantone San Gallo assume con piacere la presidenza della Comunità per il prossimo biennio, affrontando con impegno ed entusiasmo il difficile e importante compito della collaborazione transfrontaliera e interregionale nell'ambito dell'Arge Alp. Il Consigliere sottolinea l'importante ruolo che l'Arge Alp riveste per i Cantoni svizzeri, che si concretizza soprattutto nella possibilità di uno scambio di obiettivi comuni con Paesi che aderiscono all'UE. Prosegue quindi con una dichiarazione di principio sul programma delle iniziative e sugli obiettivi concreti che verranno attuati sotto la presidenza del Cantone San Gallo, con un particolare riferimento a quello che sarà il tema principale dell'attività: “nuove tecnologie nel territorio alpino” (allegato J).

12. Chiusura e data della prossima Conferenza dei Capi di Governo

Il Consigliere di Stato Marco Borradori ringrazia i colleghi e tutti i presenti per la vivace partecipazione alla conferenza e per i validi contributi alla discussione. A nome di tutti i presenti, il presidente Durnwalder ringrazia il Canton Ticino, i colleghi, i presidenti di Commissione, la Segreteria, il Comitato direttivo, i membri delle Commissioni e tutti coloro che hanno contribuito ad infondere nuova creatività e dinamismo all'attività dell'Arge Alp. Il Consigliere di Stato Roos-Niedermann manifesta con gioia l'invito alla prossima Conferenza dei Capi di Governo, che si svolgerà nel Cantone San Gallo il 21/22 giugno 2001.



Allegato A

**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

31. Conferenza dei Capi di Governo ARGE ALP

Locarno, 15/16 giugno 2000

Elenco dei partecipanti

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Land Baden-Württemberg, Freistaat Bayern, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Kanton Graubünden, Region Lombardei, Land Salzburg, Kanton St. Gallen, Kanton Tessin, Land Tirol, Autonome Provinz Trient, Land Vorarlberg

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Land Baden-Württemberg, Stato Libero di Baviera, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cantone dei Grigioni, Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di San Gallo, Cantone Ticino, Land Tirolo, Provincia Autonoma di Trento, Land Vorarlberg

Land Baden-Württemberg

Karl Epple

Direttore al Ministero dell'economia

Anita Herre

Direttrice della Segreteria

Libero Stato della Baviera

Reinhold Bocklet

Ministro di Stato

Ministero per i rapporti federali e l'Europa

Hans Mayer

Direttore della Cancelleria

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige

Luis Durnwalder

Presidente

Werner Frick

Assessore, Presidente Commissione III

Klaus Luther

Capo di Gabinetto del Presidente

Renate Mayr

Delegato Commissione III

Franz Volgger

Direttore dell'Ufficio stampa

Cantone dei Grigioni

Eveline Widmer - Schlumpf

Consigliera di Stato

Claudio Lardi

Consigliere di Stato, Presidente Commissione I

Claudio Riesen

Direttore della Cancelleria

Carmen Koch

Collaboratrice

Ingrid Metzger

Dirigente Commissione I

Regione Lombardia

Antonella Prete

Dirigente Ufficio Rapporti Internazionali

Giovanmarta Tognazzi

Collaboratore

Giuseppe Dossi

Servizio stampa

Land Salisburgo

Franz Schausberger	Presidente
Heinrich Christian Marckhgott	Direttore della Segreteria del Land
Isabella Walcher	Gabinetto del Presidente

Canton S. Gallo

Rita Roos-Niedermann	Consigliera di Stato
Martin Gehrer	Segretario di Stato
Canisius Braun	Direttore dell'Ufficio di coordinamento per la collaborazione transfrontaliera
Hildegard Jutz	Direttrice dell'Ufficio stampa

Canton Ticino

Marco Borradori	Consigliere di Stato
Giampiero Gianella	Cancelliere dello Stato
Rossana Massera	Collaboratrice per la cooperazione transfrontaliera
Carmelo Mazza	Capo Cancelleria e servizio stampa
Sandro Tamò	Protocollo

Land Tirolo

Wendelin Weingartner	Presidente del Land Tirolo, Presidente Commissione IV
Fritz Staudigl	Direttore del Servizio Organismi Europei
Karl Ott	Direttore del Servizio pianificazione dei trasporti
Friedel Berger	Pubbliche relazioni
Susanne Khälss	Segreteria Arge Alp

Provincia Autonoma di Trento

Dario Pallaoro	Assessore, Presidente Commissione II
Sergio Muraro	Assessore alle politiche comunitarie
Marco Viola	Dirigente Servizio relazioni Esterne
Marilena Defrancesco	Funzionario Servizio relazioni esterne
Alberto Faustini	Direttore Ufficio informazioni e stampa della Giunta

Land Vorarlberg

Werner Brandtner	Direttore della Segreteria del Land
Gernot Längle	Dirigente

Invitati

Laszlo Kun	Presidente Commissione Dirigenti Alpe Adria
Aniko Horvath	Alpe Adria
Franz Josef Stummann	Assemblea delle Regioni d'Europa
Achille Crivelli	Segretario Generale Regio Insubrica
Fabrizio Taschetta	Dipartimento Federale degli Affari Esteri

Vincitori del Premio Ambiente

Comune di Immenstadt (D)
Verein Bakhaus Natur Projekte Hori, Gaienhofen (D)
Ecostudio - Dipartimento Ambiente, Trento (I)

Interpreti

Edith Schwaiger
Ursula Gross-Dinter



**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

CONFERENZA DEI CAPI DI GOVERNO ARGE ALP

Saluto Marco Borradori, Consigliere di Stato Canton Ticino

Locarno, 16 giugno 2000

Saluto ai Presidenti e ai rappresentanti politici con le relative delegazioni di Regioni, Länder e Cantoni presenti;

Saluto ai rappresentanti:

dell'Associazione delle Regioni d'Europa, prof. Stummann

della Comunità Alpe Adria, dott. Kuhn, presidente della commissione funzionari dirigenti

del DFAE avv. Taschetta

del Municipio di Locarno, on. Abate

Accenno alla giornata precedente, che mi auguro sia stata gradita a tutti i partecipanti e fruttuosa per una conoscenza più approfondita delle nostre radici culturali, storiche e archeologiche;

- visita della mostra I Leponti (esempio di concretizzazione di un Programma Interreg)

- cena al Monte Verità: caratteristiche del luogo tra passato (quando era luogo-culto per i proseliti di una vita "alternativa" all'insegna di spiritualità, nuove ideologie, utopie, nuovi progetti di vita) e presente (oggi è centro per seminari del Politecnico federale svizzero; centro di incontri culturali ecc.).

2) Questa mattina ci troviamo in un altro luogo caro alla storia del Ticino (Palazzo della Società Elettrica Sopracenerina) già sede del Governo ticinese nel 19° secolo, allorquando il Governo in mancanza di una capitale stabile tra il 1814 ed il 1878 si spostava a rotazione con turni di 6 anni nei 3 maggiori centri urbani di Bellinzona, Lugano e Locarno.

3) Richiamo al biennio di presidenza che il Ticino ha assunto per necessità in occasione della Conferenza di Salisburgo, sostituendo il Canton S. Gallo; ma che ha assolto e svolto con piacere ed onore, per la prima volta in assoluto, da quando è membro di Arge Alp (dal 1985 al 1988 quale osservatore e dal 1988 a tutt'oggi quale membro a pieno titolo). E anzi, quando si deve passare il testimone c'è comunque una punta di rinascimento.

4) Il biennio trascorso ha fissato chiaramente e fin da subito l'intenzione di continuare nel percorso di innovazione a seguito dell'importante riforma strutturale intrapresa da Arge Alp nel 1996, sulla base del nuovo Piano Comune. E come accade spesso dopo ogni importante riforma, sono state messe a frutto nuove idee e nuove metodologie.

5) L'ambizione che ci ha motivato è stata quella di approfondire il ruolo strategico della nostra Comunità di lavoro in una realtà in rapido mutamento. E' stato quindi un biennio caratterizzato dall'introduzione di alcuni "correttivi politici", richiesti da più parti, proprio per mantenere e anzi rinvigorire il ruolo politico di Arge Alp quale organismo interregionale attivo concretamente nella costruzione dell'Europa.

Tutti concordiamo sul principio che il modello delle Comunità sopraregionali resta di attualità in quanto esempio di convivenza e collaborazione tra popoli diversi per lingua, cultura e religione, ma accomunati da tradizioni, condizioni di vita, territorio e preoccupazioni affini. Si tratta di un'applicazione dei principi di federalismo e democrazia che Arge Alp ritiene di poter validamente proporre a questa Europa in costruzione.

Come certo ricorderete, ci eravamo inoltre dati l'obiettivo di fissare alcuni punti strategici della politica di Arge Alp mirati su aspetti di comune interesse alle regioni dell'arco alpino.

Ricordo due delle principali tematiche affrontate:

- la risoluzione umanitaria nella zona del conflitto del Kosovo, di cui riferirò a conclusione di questo intervento il cancelliere Gianella
- la scelta di un tema prioritario annuale (per il 1999/2000 la prevenzione/protezione dalle catastrofi) che costituisse l'impegno di lavoro principale delle Commissioni (anche se ciò non è sempre facilmente applicabile ed estensibile a tutte le Commissioni)

Per quest'anno invece, ci siamo finora mossi su due fronti:

- la risoluzione in merito all'ampliamento dell'Unione Europea (ai paesi a est) nell'ottica e secondo gli auspici della nostra Comunità
- la risoluzione inerente la partecipazione di Arge Alp ai Programmi INTERREG III B, ovvero la partecipazione a iniziative comunitarie a livello transnazionale, segnatamente per quanto attiene lo Spazio Alpino di cui la Comunità di lavoro Arge Alp rappresenta tutte le prerogative e le peculiarità

Mi si lasci lodare i Presidenti e i membri delle Commissioni per l'impegno profuso nell'esplicazione di queste attività. Talvolta diventa difficile coinvolgere funzionari di settori amministrativi - già oberati e con poche risorse umane - in attività che, pur toccando il loro campo d'azione, non sempre danno risultati tangibili immediati. Occorre pertanto che il politico motivi e solleciti personalmente l'interesse a svolgere funzioni che vanno al di fuori del proprio uscio di casa.

Vi è anche compiacimento per iniziative quali quella recente dell'Accademia Commerciale di Telfs che, sotto il patrocinio del Land Tirolo e all'insegna del motto "Arge Alp - giovani 2000", ha indetto, in occasione del concorso austriaco per la formazione politica, un incontro di studenti delle regioni dell'Arge Alp.

Queste iniziative sono un ottimo veicolo "propagandistico", se così possiamo chiamarlo, per far conoscere Arge Alp ai giovani. Per quanto riguarda il Ticino, un'intera classe del Liceo di Bellinzona si è minuziosamente preparata per questo incontro durante 3 mesi. Il tema scelto per la presentazione a Telfs riguardava un fatto d'attualità verificatosi verso la fine del 1999 (mega concerto open-air all'aerodromo di Ambri, con conseguente utilizzo dei pascoli contigui, ciò che ha scatenato l'opposizione dei contadini); problema del connubio tra turismo, grandi eventi, economia locale e salvaguardia dell'ambiente: tutti aspetti che si possono riscontrare nelle regioni alpine di Arge Alp. Gli studenti hanno inoltre approfondito la storia di Arge Alp: solo 5 di essi hanno potuto partecipare all'incontro, ma si può dire che l'"indotto" ha avuto effetto sugli altri 17 e sulle loro famiglie!

5) Auspicio, prima di passare ai prossimi punti all'ordine del giorno, che la spinta di ottimismo, dinamismo e concretezza che abbiamo percepito e vissuto durante questo biennio possa caratterizzare il futuro dell'attività della Comunità.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Risoluzione della Conferenza dei Capi di Governo in merito alla partecipazione di ARGE ALP al Programma Spazio Alpino di INTERREG III B

I Capi di Governo di ARGE ALP

- accolgono con favore la prosecuzione dell'iniziativa comunitaria della Commissione Europea intesa a promuovere uno sviluppo sostenibile, armonico ed equilibrato dello spazio alpino (INTERREG III);
- auspicano effetti sinergici sostanziali tra le tre sezioni: INTERREG III A – cooperazione transfrontaliera, INTERREG III B – cooperazione transnazionale e INTERREG III C – cooperazione interregionale;
- pongono l'accento sull'esperienza decennale e sui significativi successi di ARGE ALP nella cooperazione tra le regioni dello Spazio Alpino nonché nella collaborazione transnazionale;
- in accordo con la Commissione Europea ritengono opportuno, ai fini dell'approfondimento della cooperazione nell'ambito di INTERREG III B, creare organismi comuni ai quali affidare l'elaborazione dei programmi, la partecipazione dei partner interessati, la gestione del pacchetto complessivo, la scelta dei progetti, il coordinamento e il controllo in sede di attuazione dei progetti.

Posizione di ARGE ALP in merito al Programma INTERREG III B / Spazio Alpino

I Capi di Governo di ARGE ALP

- si dichiarano a favore sia di uno sviluppo sostenibile dello Spazio Alpino che della realizzazione degli obiettivi prioritari, citati nelle direttive INTERREG della Commissione Europea nell'ambito del programma dello Spazio Alpino, di seguito riportati:
 - “elaborazione di strategie operative di sviluppo territoriale a livello transnazionale, compresa la cooperazione tra città e tra zone urbane e rurali, al fine di promuovere uno sviluppo policentrico sostenibile”;
 - “promozione di sistemi di trasporto efficienti e sostenibili e miglioramento dell'accesso alla società dell'informazione”;
 - “promozione dell'ambiente e sana gestione del patrimonio culturale e delle risorse naturali, in particolare di quelle idriche”;
- apprezzano il fatto che nell'ambito di INTERREG III B la Commissione Europea abbia voluto considerare lo Spazio Alpino come un'area specifica di cooperazione e quindi riconoscere e valorizzare le caratteristiche territoriali che la contraddistinguono;
- ritengono che lo Spazio Alpino comprenda aree che presentano situazioni di partenza molto diversificate e che pertanto necessitano di soluzioni diverse;
- si esprimono a favore dell'applicazione dello Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo (SDEC) quale documento di riferimento di INTERREG III B;
- constatano con soddisfazione che l'area interessata dall'iniziativa comunitaria comprende i territori alpini di tutte le regioni facenti parte di ARGE ALP;
- apprezzano il fatto anche Paesi non facenti parte dell'EU, quali Svizzera, Liechtenstein e Slovenia, possano partecipare a questo programma.

Posizione di ARGE ALP in merito all'elaborazione del programma

I Capi di Governo di ARGE ALP

- ritengono importante che il programma Spazio Alpino diventi uno strumento efficace per lo sviluppo sostenibile e per il rafforzamento del territorio alpino quale spazio vitale ed economico;
- auspicano che il programma Spazio Alpino si ponga gli stessi obiettivi enunciati nel “Piano Comune per lo Sviluppo e la Tutela dell’Area Alpina 1996” e nella “Dichiarazione congiunta sulle prospettive e sulle strategie politiche di ARGE ALP nel processo di integrazione europea 1999”.

Ritengono perciò necessario

1. che venga assicurata **una stretta concertazione** interna tra gli organismi e gli esperti responsabili dell’attività ARGE ALP e quelli del programma INTERREG III B/Spazio Alpino;
2. che tra i Comitati di gestione comuni, in particolare tra il Segretariato tecnico congiunto di INTERREG III B/Spazio Alpino e il Comitato Direttivo di ARGE ALP si instauri **uno scambio di informazioni istituzionalizzato**;
3. che i responsabili del programma INTERREG III B/Spazio Alpino coinvolgano **in tempi utili gli organi di ARGE ALP nel processo di elaborazione del programma operativo come pure nelle strutture decisionali, organizzative, e gestionali**;
4. che, in fase di distribuzione dei mezzi a disposizione per il programma Spazio Alpino, vengano tenute in **debita considerazione** le proposte di progetti e di interventi promosse dall’ ARGE ALP;
5. che si verifichi la possibilità di istituire presso l’Arge Alp il “Segretariato tecnico congiunto” per le questioni transnazionali nell’ambito della gestione del programma INTERREG III B/Spazio Alpino;
6. che nel corso dell’elaborazione del programma si assicuri l’utilizzo più ampio possibile delle misure finanziabili ai sensi delle linee guida della Commissione europea.

Posizione di ARGE ALP in merito all'attuazione del programma

I Capi di Governo di ARGE ALP

- sottolineano il forte interesse della Comunità di lavoro a partecipare ai progetti del programma Spazio Alpino;
- rilevano come le attività di progetto di ARGE ALP siano contraddistinte da un ampio processo di concertazione con i partner e di conseguenza anche da un alto grado di transnazionalità in sede di sviluppo ed attuazione dei progetti, rispondendo così pienamente alle finalità di INTERREG III B.

A tal fine dichiarano la propria disponibilità:

1. ad assicurare un **rapido ed efficiente iter decisionale interno** per i progetti concernenti lo Spazio Alpino, autorizzando a tale scopo il Comitato Direttivo di ARGE ALP a decidere in merito ai progetti;
2. a rafforzare le strutture interne di ARGE ALP nonché a dare vita a forme di concertazione con le altre comunità di lavoro dell'arco alpino — ALPE ADRIA e COTRAO;
3. a fornire ai proponenti di progetti di tutte le regioni partecipanti al programma Spazio Alpino un adeguato supporto nella ricerca di partenariato;
4. ad affidare alle **commissioni di ARGE ALP** l'incarico di elaborare progetti e di offrire sostegno ad altri proponenti nella fase di attuazione dei progetti; si impegnano inoltre, qualora fosse necessario, ad istituire un gruppo di esperti che vanti esperienza nel settore dei fondi strutturali dell'UE e della cooperazione transnazionale;
5. **a mettere a disposizione mezzi di finanziamento** per la realizzazione di progetti di ARGE ALP nell'ambito di INTERREG III B, che non rientrino nelle quote di competenza delle singole regioni.

Elenco dei possibili campi tematici prioritari di ARGE ALP da tenere in considerazione nell'ambito dell'attuazione del progetto Spazio Alpino di INTERREG III B:

Strategie operative di sviluppo territoriale a livello transnazionale, compresa la cooperazione tra città come e tra zone urbane e rurali, al fine di promuovere uno sviluppo policentrico sostenibile.

Possibili campi tematici di ARGE ALP:

- creazione di reti tra enti locali, organizzazioni e istituzioni nello Spazio Alpino;
- intensificazione di strategie di sviluppo territoriale, a livello transfrontaliero e transnazionale, tenendo in considerazione un utilizzo del territorio sostenibile e a basso impatto ambientale;
- incentivazione di forme di collaborazione fra i settori dell'economia, della scienza e della ricerca.

Promozione di sistemi di trasporto efficienti e sostenibili e miglioramento dell'accesso alla società dell'informazione.

Possibili campi tematici di ARGE ALP:

- rafforzamento del sistema economico dello Spazio Alpino promuovendo forme di collaborazione tra le piccole e medie imprese (PMI), tra le PMI e il settore turistico, nonché nell'ambito delle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni tramite la creazione di nuove reti;
- miglioramento della mobilità locale e regionale incentivando il collegamento di reti di comunicazione già esistenti e la promozione di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale;
- salvaguardia o creazione di posti di lavoro;
- strategie per prevenire lo spopolamento delle zone di montagna e per garantire un insieme di servizi essenziali distribuiti omogeneamente sul territorio alpino;
- incentivazione della cooperazione nei settori della formazione e dell'aggiornamento professionale e dell'educazione permanente.

Promozione dell'ambiente e sana gestione del patrimonio culturale e delle risorse naturali.

Possibili campi tematici di ARGE ALP:

- salvaguardia delle risorse naturali, anche con misure di prevenzione dei rischi naturali, del paesaggio naturale, delle strutture paesaggistiche e delle risorse idriche;
- promozione della tutela della natura e dell'ambiente, tenendo conto della particolare sensibilità ecologica dello Spazio Alpino e dell'influenza di fattori esterni;
- mantenimento dell'attività agricola tradizionale;
- intensificazione delle misure per il risparmio energetico e dell'impiego di fonti di energia rinnovabili;
- conservazione dell'identità culturale e del patrimonio culturale; incentivazione degli scambi culturali.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Risoluzione dei Capi di Governo di Arge Alp in merito all'ampliamento dell'Unione Europea

- I. L'ampliamento dell'Unione Europea agli stati dell'Europa centrale, orientale e sudorientale costituisce una **necessità** politica, economica, storica e culturale rispetto alla quale non esiste alternativa politica. Essa offre la chance di assicurare la pace, la libertà e il benessere in tutta l'Europa e rappresenta pertanto un investimento nella stabilità del nostro continente. Il superamento definitivo della separazione dell'Europa è di interesse prioritario per le regioni membri di Arge Alp.
- II. L'ampliamento imminente dell'Ue ad altri 12, 13 o addirittura più paesi membri significa probabilmente la **sfida** più grande che si sia presentata finora nella storia del processo di unificazione europea; questo sia sotto il profilo della dimensione sia a causa dell'enorme divario in termini di benessere e per via delle differenze sociali esistenti tra i 15 membri attuali dell'Ue ed i paesi candidati. Per questo motivo l'allargamento va progettato e attuato in modo tanto realistico quanto accorto.
- III. Dato che il numero dei membri verrà quasi raddoppiato **cambierà** profondamente il **carattere** dell'Unione europea. Verrà drasticamente accentuato il suo carattere eterogeneo, specialmente sotto il profilo economico, sociale e culturale. L'ampliamento dell'Unione europea richiede nuove risposte ai quesiti sui suoi obiettivi, interessi e compiti nonché sugli strumenti e sulle istituzioni necessarie a farvi fronte.
- IV. La **riuscita dell'ampliamento dell'Ue** presuppone:
- la capacità d'adesione da parte dei paesi candidati
 - la capacità d'integrazione da parte dell'Ue e
 - il consenso su modalità d'adesione che escludano nella misura del possibile l'insorgere di profonde lacerazioni economiche e sociali per ambo le parti.

Un ampliamento che non tenesse conto di queste esigenze metterebbe a repentaglio il funzionamento dell'Ue, andrebbe a scapito della potenza economica dei vecchi quanto dei nuovi membri compromettendo infine anche il consenso da parte delle popolazioni. Invece di giungere alla stabilizzazione dell'Europa centrale, orientale e sudorientale alla quale aspira, l'Europa nel suo insieme potrebbe trovarsi messa al banco di prova dovendo affrontare tensioni di dimensioni insospettite.

V. Allo stesso tempo l'Ue si trova in una **situazione di conflittualità** tra due sviluppi contrastanti: alla luce della crisi del Kosovo agiscono, da una parte, le spinte verso un rapido allargamento che integri un numero più ampio possibile di paesi candidati; dall'altra parte si osserva il tentativo di centralizzare un numero sempre più elevato di politiche a livello europeo, benché la crescente dimensione e eterogeneità di un'Ue allargata richieda una netta delimitazione dei suoi compiti rispetto a quelli dei paesi membri e delle regioni. L'Ue deve inoltre concentrarsi sui compiti genuinamente europei. Ciò dimostra quanto sia necessaria una discussione sulle finalità dell'unificazione europea.

VI. Per questo motivo i Capi di Governo di Arge Alp chiedono:

- 1. L'adesione va gestita in modo che l'Europa venga stabilizzata anziché destabilizzata, secondo lo slogan "oculatezza più che rapidità".**
- 2. Al momento della loro adesione, tutti i candidati devono soddisfare ai criteri di Copenhagen.**

La decisione del Consiglio Europeo di Helsinki di avviare, a partire dal mese di febbraio 2000, negoziati di adesione anche con la Slovacchia, la Lettonia, la Lituania, la Romania, la Bulgaria e Malta non deve portare ad annacquare i requisiti dell'adesione, specialmente in campo economico. Occorre inoltre vigilare sul fatto che le norme del diritto comunitario (acquis communautaire) non vengano soltanto recepite nella normativa nazionale dei paesi candidati all'adesione ma che vengano effettivamente attuate.

- 3. Una conseguenza automatica dell'ampliamento deve essere che le libertà e i diritti fondamentali valgano in modo inderogabile anche per tutte le persone espulse dai loro territori d'origine e per le diverse minoranze etniche e linguistiche.**

4. L'ampliamento non deve gravare troppo né sulle potenzialità dei paesi candidati all'adesione né sulla capacità d'integrazione dell'Ue. Sono necessarie soluzioni differenziate.

Alla luce delle realtà molto diverse negli stati candidati all'adesione e negli stati membri attuali dell'Ue si rende necessario il ricorso a modalità di transizione in determinati settori, sia a favore dei paesi candidati (p.e. in materia di tutela dell'ambiente e in campo sociale, sempre, però nei più ristretti limiti temporali e di ambito di applicazione), sia a tutela degli stati membri dell'Ue (specialmente nei settori della libera circolazione della manodopera e dell'agricoltura). In caso contrario è da temere l'insorgere di gravi squilibri economici e sociali. Gli interventi vanno comunque effettuati in modo chiaramente differenziato a seconda degli ambiti specifici e dei singoli candidati all'adesione.

5. Si deve tener conto dei problemi particolari delle regioni di confine.

Per via della loro vicinanza geografica ai paesi candidati, le regioni vicine degli attuali paesi membri dell'Ue sono investite in misura particolare dalle opportunità e dai rischi dell'ampliamento. I paesi candidati presentano vantaggi competitivi quali un basso livello salariale e standard ambientali e sociali relativamente bassi, la conseguenza essendo che proprio nelle regioni di confine si possono verificare delocalizzazioni di siti produttivi, investimenti e servizi; quest'ultimo sviluppo dovrebbe accentuarsi ulteriormente sulla scia del forte divario nell'allocatione dei sussidi prevedibile dopo l'adesione dei paesi dell'Europa centro-orientale.

Per questo motivo i territori frontaliere vanno sostenuti in modo particolare nell'attuazione del necessario cambiamento strutturale, intervenendo con misure di promozione a livello nazionale, regionale nonché europeo simili a quelle adottate a favore delle regioni di confine francesi e italiane nell'ambito dell'ampliamento a sud.

6. L'Ue deve creare i presupposti per poter affrontare l'ampliamento sia in termini finanziari sia sotto il profilo istituzionale.

Le riforme fondamentali delle politiche agricola e strutturale, omesse nel quadro delle decisioni di Berlino sull'Agenda 2000, vanno recuperate. La Conferenza intergovernativa del 2000 deve avviare ampie riforme istituzionali e di contenuti al fine di garantire il funzionamento di un'Ue composta da più di 20 membri.

7. L'Ue si deve limitare ad affrontare le sfide genuinamente europee.

L'allargamento dell'Ue deve andare di pari passo con una concentrazione dei suoi compiti.

E' necessaria la compilazione di un catalogo delle competenze che definisca chiaramente le competenze dell'Unione europea rispetto a quelle degli Stati membri, incluse le Regioni, sulla base del principio di sussidiarietà.

8. L'obiettivo dell'unificazione europea dev'essere un' "Europa degli stati e delle regioni"

Per l'Unione europea il principio di sussidiarietà deve essere elemento fondamentale.

Un'Europa centralista non corrisponderebbe alla volontà della maggioranza dei cittadini dell'Unione né soddisferebbe alle esigenze di un'Unione allargata e fattasi quindi notevolmente più eterogenea.

Per questo motivo i Capi di Governo invitano le regioni membri di Arge Alp

- a tenere conto, nell'ambito della cooperazione bilaterale con le regioni dei paesi candidati, dell'aspetto dell'ampliamento; ne fanno parte anche gemellaggi e accordi di cooperazione,
- ad intensificare e promuovere la cooperazione transfrontaliera, interregionale e transnazionale con i paesi candidati; a questo possono contribuire anche progetti realizzati nel quadro di Interreg III.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Studio comparativo sulla situazione giuridica e l'applicazione della parità femminile nei paesi dell'Arge Alp

1. Descrizione

La pari opportunità tra donna ed uomo rientra nei diritti fondamentali dei cittadini e rappresenta un presupposto per una società democratica. L'inserimento di questo diritto nella legislazione, nonché la sua applicazione, rappresenta attualmente una importante sfida per tutti i paesi.

Gli anni '70 ed '80 sono entrati nella storia come anni di riforme socio-politiche (riforma della famiglia, legislazione sull'interruzione della gravidanza, elaborazione dei divieti di discriminazione...). Si è trattato di riforme che hanno aumentato in modo evidente l'indipendenza personale e le possibilità individuali delle donne. E' stata disegnata la politica di parità e, nel corso degli ultimi anni, quest'ultima si è sviluppata a livello nazionale ed internazionale.

Non è da dimenticare quanta forza abbia trasmesso la conferenza mondiale delle donne svoltasi a Pechino nel 1995. Con la piattaforma d'azione di Pechino è stato redatto per la prima volta un documento globale sulla parità tra donna ed uomo, al quale le donne di tutto il mondo possono fare riferimento.

Il trattato di Amsterdam del 1997 statuisce per legge il concetto della pari opportunità ed il trattamento della donna e dell'uomo in merito alle possibilità di impiego, come principio fondamentale della politica europea. Sono stati introdotti i concetti di empowerment – favorire il rafforzamento della donna promuovendo la sua partecipazione ai processi decisionali politici e sociali – e di mainstreaming - effettuare una promozione femminile non isolata, bensì svolta a tutti i livelli.

Anche nei vari paesi dell'Arge Alp hanno preso piede i sviluppi delle pari opportunità e delle politiche femminili e hanno portato alla creazione di strutture ed organi, sia private che pubblici, il cui compito principale è la promozione della donna.

Si evidenzia, comunque, che, ora come in passato, e soprattutto nei paesi dell'Arge Alp esiste una discrepanza tra la pari opportunità tra donna ed uomo citata nelle leggi e l'effettiva applicazione della pari opportunità nella realtà.

Nonostante le eccellenti premesse, sia dal punto di vista formativo che lavorativo, lo sviluppo della carriera della donna resta, oggi come in passato, del tutto diverso da quello dell'uomo. Le donne sono ancora soggette in periodi di forte disoccupazione a crisi occupazionali più consistenti di quelle che colpiscono gli uomini. Le donne che occupano posizioni dirigenziali sono ancora poche. La sottorappresentanza delle donne nei gruppi decisionali, soprattutto a livello politico, è una realtà. Il problema del come poter conciliare famiglia ed attività lavorativa rappresenta una realtà e resta una sfida socio-politica di primo rango.

L'esperienza del passato ha dimostrato che utilizzando soltanto le leggi ed i divieti discriminatori non è possibile raggiungere la parità nella vita quotidiana, la partecipazione delle donne ai processi decisionali, l'aumento del numero di donne che ricoprono posizioni direttive.

E' necessaria una politica che prenda in considerazione le condizioni esistenziali delle donne che, ora come prima, si differenziano da quelle degli uomini, senza peraltro cementare i compiti tradizionali e la suddivisione dei ruoli. Le diverse esperienze esistenziali dei due sessi devono essere prese in considerazione in egual misura e soprattutto le esigenze e problemi specifici dei paesi dell'Arge Alp devono trovare maggiore considerazione ed essere inglobate nelle decisioni politiche.

La parità deve essere concepita come concetto "allargato", democratico e politico.

2. Il progetto avrà i seguenti obiettivi:

- Comparazione ed analisi della situazione giuridica e di fatto della donna nei singoli paesi, in particolare negli ambiti: come conciliare famiglia e lavoro, assistenza all'infanzia da parte delle aziende, telelavoro etc. Si deve trattare di una rilevazione che porti ad una discussione sociale sulla situazione della parità nei singoli paesi.
- Scambio di esperienze sulle misure per la realizzazione della parità tra donna ed uomo.
- Sviluppo di una collaborazione tra tutti i paesi.

Nell'elaborazione dello studio si dovrà valutare il materiale già esistente nei singoli paesi e fare riferimento a studi già esistenti. Per lo sviluppo di singole problematiche verranno incaricate esperte.

3. Svolgimento temporale

1. Formazione di un gruppo di lavoro (presenza calibrata dei singoli paesi);
2. Scelta degli ambiti tematici;
3. Raccolta dei principi giuridici;
4. Incarico per lo svolgimento dello studio;
5. Presentazione dei risultati dello studio.

4. Costi previsti

300.000 ATS

5. Organizzazione del progetto/Esecuzione

Il comitato direttivo nomina un gruppo di lavoro, per quanto possibile vengono considerati tutti i paesi membri, rispettivamente si prevedono due rappresentanti.

La conferenza dei capi di governo delibera che:

“L’Arge Alp approva il progetto di ricerca “Studio comparativo sulla situazione giuridica e l’effettiva applicazione della parità femminile nei paesi dell’Arge Alp” e mette a disposizione per lo svolgimento della stessa un importo pari a 300.000 ATS.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Kultur und Gesellschaft
Commissione Cultura e Società

PROGETTI 2001

E

RELAZIONE SULL' ATTIVITÀ SVOLTA

31. Conferenza dei Capi di Governo dell'ARGE ALP, 15./16. giugno 2000

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Land Baden-Württemberg, Freistaat Bayern, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Kanton Graubünden, Region Lombardei, Land Salzburg, Kanton St. Gallen, Kanton Tessin, Land Tirol, Autonome Provinz Trient, Land Vorarlberg

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Land Baden-Württemberg, Stato Libero di Baviera, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cantone dei Grigioni, Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di San Gallo, Cantone Ticino, Land Tirolo, Provincia Autonoma di Trento, Land Vorarlberg



**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

Kommission Kultur und Gesellschaft

Commissione Cultura e Società

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Progetto: Premio dei lettori ARGE ALP 2000–2001 (fase 2)

Settore: Biblioteche

Budget: ATS 400'000.–

1 Descrizione:

In tutte le regioni dell'ARGE ALP saranno date in lettura opere scelte di narrativa in lingua italiana e tedesca. Sarà segnalata e premiata l'opera che troverà fra i lettori il più ampio consenso. Le modalità di comunicazione dell'organizzazione e della premiazione seguiranno il modello dell'edizione del premio dei lettori degli anni 1996–97, salvo qualche lieve variazione, evidenziata nell'incontro successivo alla prima edizione del premio.

2 Finalità:

- Conoscenza reciproca di opere artistiche tra le regioni dell'ARGE ALP.
- Sensibilizzazione dei lettori per le tematiche che interessano le regioni ARGE ALP o che hanno rilevanza in altre regioni dell'ARGE ALP.
- Scambi culturali italo-tedeschi.
- Collaborazione fra gli uffici regionali responsabili per il settore biblioteche.
- La cultura del libro e la promozione della lettura

3 Utilità:

Creazione fra i lettori di una coscienza ARGE ALP. Conoscenza reciproca di autori e di tematiche.

4 Concordanza con le linee guida:

Il progetto risponde alle finalità 3 e 4 delle nuove linee guida dell'ARGE ALP: 'La comune eredità culturale e la molteplicità culturale devono essere salvaguardate e ulteriormente sviluppate quali basi fondamentali di vita e di unione delle diverse nazioni.'

Con la cura dei rapporti transfrontalieri deve essere sviluppata la possibilità di conoscere il pensiero e la cultura del popolo confinante.

5 Organizzazione del progetto:

Gli uffici biblioteche dell'Alto Adige (responsabili del progetto) in cooperazione con i rispettivi uffici delle altre regioni dell'ARGE ALP e in stretta collaborazione operativa con le regioni Trentino, Baden Württemberg, Baviera e Canton Grigioni.

6 Costi del progetto:

(Si intendono i costi sostenuti centralmente per l'organizzazione del progetto, fermo restando, che i relativi uffici delle altre regioni partecipanti offrano gratuitamente la loro collaborazione organizzativa): Scellini austriaci 1'000'000.

Proposta di contributo da parte dell'ARGE ALP: 700'000 scellini a. (di cui 300'000 nell'anno 2000) e 400'000 nel 2001.



**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

Kommission Kultur und Gesellschaft
Commissione Cultura e Società

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Progetto: Programma sport 2001
Settore: Sport
Budget: ATS 525'000

1 Descrizione:

Il progetto sport ARGE ALP 2001 potrà comprendere, in analogia ai programmi ormai consolidati, circa 20/25 manifestazioni sportive organizzate dalle diverse Regioni dell'ARGE ALP. Le iniziative riguarderanno in linea di massima le discipline sportive elencate nell'allegato. Ampio spazio potrà inoltre essere dato alla concessione del patrocinio ARGE ALP per iniziative particolari legate alla tradizione storico – culturale delle diverse Regioni.

2 Obiettivi:

Attraverso l'incontro e il confronto sportivo a livello giovanile si intende concorrere alla realizzazione dell'ARGE ALP dei cittadini.

3 Beneficio:

La partecipazione di oltre 4'500 persone fra atleti, tecnici e dirigenti sportivi è occasione di conoscenza e di intesa fra le esperienze delle diverse comunità regionali, che favorisce il sorgere di una responsabilità comune.

4 Conformità con il Piano Comune:

Il progetto è in sintonia con il 'Piano Comune', che stabilisce di dare 'particolare attenzione alla promozione di incontri e competizioni a livello giovanile' con riguardo anche agli sport tradizionali dell'area alpina.

5 Organizzazione e implementazione del progetto:

Il progetto sport 2001 è seguito dal Gruppo di lavoro sport. Le singole regioni sono impegnate ad organizzare una/due manifestazioni previste dal programma. Le regioni organizzatrici, il luogo e il periodo di realizzazione delle singole manifestazioni saranno compiutamente definiti nel corso dell'anno 2000 in occasione degli incontri già programmati dal Gruppo di lavoro sport.

6 Costi del progetto:

Il costo complessivo del progetto, calcolato sulla base dei dati finanziari degli anni precedenti, potrà ammontare attorno ai 3.5 milioni di scellini. Si richiede un contributo di 525'000 scellini pari al 15% della spesa preventivata.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Kultur und Gesellschaft

Commissione Cultura e Società

PROGRAMMA SPORT 2001

Discipline Sportive

Pallavolo giovanile
Jugend Volleyball

Sci alpino e nordico
Alpiner Ski- und Langlauf

Atletica leggera indoor
Leichtathletik – Halle

Judo
Judo

Pattinaggio artistico
Eiskunstlauf

Nuoto
Schwimm Meeting

Calcio giovanile
Fussball Jugend

Basket
Basketball

Balestra
Armbrust

Sollevamento pesi
Gewichtheben

Ciclismo
Rad

Tennis tavolo
Tischtennis

Atletica leggera
Leichtathletik

Tiro a segno
Sportschiessen

Sport per disabili
Behindertensport

Corsa orientamento
Orientierungslauf

Birilli
Sportkegeln

Scherma
Fechten

Squash
Tennis

Hockey
Stocksport



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Kultur und Gesellschaft

Commissione Cultura e Società

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Progetto proposto dal Ministero bavarese del educazione e cultura

Progetto: Artigianato e conservazione dei monumenti nell'area alpina, continuazione

Settore: Artigianato e tutela dei monumenti nell'area alpina

Budget: ATS 64'000.–

1 Descrizione:

Gli impulsi derivanti dal Convegno ARGE ALP 'Artigianato e conservazione dei monumenti nell'area alpina' – dal 6 al 9 maggio 1998 – per una futura cooperazione in questi settori vengono fatti propri e sviluppati ulteriormente. Attraverso un'analisi del fabbisogno e misure idonee allo scambio di informazioni e cognizioni si intende conseguire una intensificazione ed istituzionalizzazione dei contatti nell'ambito dell'artigianato e della conservazione dei monumenti.

2 Obiettivi:

- Miglioramento dei contatti fra le persone che si occupano di artigianato e conservazione dei monumenti nell'ambito dell'ARGE ALP
- Scambio di informazioni e cognizioni
- Scambio di offerte didattiche, di specialisti e di posti di praticando

3 Beneficio:

- A breve e medio termine: ampliamento delle cognizioni inerenti stato e fabbisogno dei paesi dell' ARGE ALP nel settore artigianato e conservazione dei monumenti, offerte di corsi professionali e di perfezionamento e relative possibilità di scambio
- a lungo termine: contributo per il mantenimento di capacità artigianali e storiche e dell'eredità culturale delle Regioni

4 Conformità con il Piano Comune:

Obiettivo 2: pianificazione territoriale e urbanizzazione (ristrutturazione di paesi e città)

Obiettivo 3: possibilità di corsi di istruzione professionale e di perfezionamento

Obiettivo 5: turismo

Obiettivo 9: cooperazione nel settore istruzione

Obiettivo 11: mantenimento dell'eredità culturale, conservazione del patrimonio culturale architettonico

5 Organizzazione e implementazione del progetto:

Fase 1: analisi del fabbisogno dei singoli Paesi (inchiesta)

Fase 2: interpretazione dell'analisi ed accertamento delle misure realizzabili

Fase 3: realizzazione concreta

6 Costi del progetto:

Fase 1: prevedibilmente nessuna

Fase 2: costi per un incontro delle persone responsabili per la conservazione dei monumenti nei singoli Paesi, interpretazione dell'analisi, Euro 5'000.–

Fase 3: non ancora quantificabile in quanto dipendente dalle fasi 1 e 2



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Kultur und Gesellschaft

Commissione Cultura e Società

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Progetto proposto dal Ministero bavarese del Lavoro, Affari Sociali, Famiglia, Donna e Sanità

Progetto: Utilizzo delle tecniche di telecomunicazione per il soccorso ai casi di emergenza nei Paesi ARGE ALP

Settore: Sanità

Budget: ATS 128'000.–

1 Oggetto:

Collegamento in rete di ospedali e pronto soccorso nella zona alpina.

2 Motivazione:

Decisiva è la portata innovativa della telemedicina nel soccorso ai casi di emergenza. Questa infatti si rivela particolarmente adatta a favorire un soccorso ancora più immediato del paziente indipendentemente dalle distanze oggettive. La trasmissione diretta di dati relativi alla situazione sanitaria diminuisce poi l'incidenza degli errori, rende possibile abbreviare i tempi di informazione e mette le strutture ospedaliere in condizione di prepararsi ad accogliere il caso di emergenza. Inoltre la telemedicina offre con il collegamento in rete delle varie strutture ospedaliere numerosi vantaggi, come ad esempio il teleconsulto. Nel territorio alpino sussistono condizioni particolarmente favorevoli per l'impiego della telemedicina, specialmente in considerazione della collocazione geografica delle varie strutture sanitarie, della possibilità di usufruire di vari sistemi sanitari sia da parte di pazienti del luogo che di altri Paesi, e infine dell'utilizzo di più lingue. Progetti di riferimento a tal proposito sarebbero quello promosso dal Ministero della Sanità bavarese chiamato NOAH I e l'altro finanziato tramite il programma BayernOnline dal titolo 'Nuove tecnologie di comunicazione nel soccorso medico di casi di emergenza (NOAH II)' relativo ai territori di Ratisbona e dell'Alto Palatinato. In questo contesto le ambulanze sono state dotate di 'Notepads' in grado di trasmettere dati sanitari alla centrale di pronto soccorso e agli ospedali. Tali dati vengono ricevuti da un 'Server' installato presso la direzione centrale ed inoltrati agli ospedali. Il progetto NOAH II comprende nel frattempo il collegamento generale in rete degli ospedali nella

Baviera orientale e, a livello regionale (distretto di Cham), anche il collegamento con gli studi medici. Questi progetti sono stati presentati al convegno dell'ARGE ALP avente per tema l'assistenza di pazienti vittime di colpo apoplettico e di lesioni cranico-cerebrali svoltosi il 28.05.98 presso l'Università di Ratisbona.

3 Realizzazione:

La prima fase consiste nella designazione di un gruppo di lavoro composto di specialisti provenienti dai Paesi membri dell'ARGE ALP, incaricato di analizzare le possibilità di applicare la telemedicina tramite un collegamento in rete transnazionale. La clinica universitaria di Ratisbona è disponibile ad assumere la direzione del progetto.

4 Costo:

Euro 10'000.–



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Kultur und Gesellschaft

Commissione Cultura e Società

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Progetto proposto dal Ministero bavarese del Lavoro, Affari Sociali, Famiglia, Donna e Sanità

Progetto: Indagine comparativa sull'assistenza psichiatrica nei Paesi alpini

Settore: Sanità

Budget: ATS 64'000.–

1 Oggetto:

Definizione comparativa delle modalità di assistenza psichiatrica nei Paesi ARGE ALP.

2 Motivazione:

Nei Paesi ARGE ALP l'assistenza a soggetti affetti da patologie psichiatriche presenta sviluppi differenti nei tre settori principali di trattamento: ambulatoriale, ospedaliero e complementare. Si auspica pertanto di poter intensificare nell'ambito della psichiatria gli scambi di esperienze, finora saltuari, oltre i confini dei singoli Paesi. Oltre a tali scambi di esperienze fra i Paesi ARGE ALP, simile indagine dovrebbe avere lo scopo di indicare le prospettive per un'evoluzione ulteriore nel settore della psichiatria.

3 Realizzazione:

Nell'ambito di un'analisi comparativa, i dati relativi all'assistenza psichiatrica dei singoli Paesi a livello ambulatoriale, ospedaliero e complementare verranno raccolti tramite un questionario standardizzato. Emergeranno così informazioni sulle disponibilità nelle strutture assistenziali esistenti e verranno delineate le direttive per una futura programmazione. Vantaggi e svantaggi dei sistemi analizzati saranno discussi tenendo presente la particolare situazione geografica della zona alpina. Il lavoro di rilevamento verrà effettuato presso gli uffici amministrativi. La Baviera si dichiara disponibile ad assumere la direzione del progetto.

4 Costo:

Euro 5'000.– La valutazione dei questionari dovrà infatti essere effettuata da personale specializzato esterno.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Kultur und Gesellschaft

Commissione Cultura e Società

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Progetto proposto dal Ministero del servizio sociale del Land Baden-Württemberg

Progetto: Educazione familiare nell'area alpina

Settore: Società

Budget: ATS 384'000.–

1 Descrizione

Titolo del convegno 'Educazione familiare nell'area alpina'

A. Rappresentazione interregionale delle strutture dell'offerta di educazione familiare con illustrazione di singoli esempi innovativi (scelti dalle regioni).

B. Scambio di esperienze nel quadro di gruppi di lavoro (workshop) con lo scopo di sviluppare ulteriormente le strutture dell'offerta di educazione familiare rivolta a gruppi destinatari. A tal proposito dovrebbero essere considerati i cambiamenti sociali specifici dell'ARGE ALP rilevanti sotto il profilo politico dell'educazione familiare.

C. I risultati elaborati nei workshop verranno successivamente raccolti in un documento per tesi dell'ARGE ALP sull'educazione familiare e messi a disposizione del pubblico all'interno di un opuscolo.

2 Destinatari

Enti, associazioni, gruppi di autoassistenza e competenti autorità o uffici, organismi della pubblica assistenza alla gioventù e di soccorso, che si occupano di educazione familiare.

3 Scopi

- Scambio d'informazioni e di esperienze sulle strutture dell'offerta di educazione familiare nelle regioni dell'ARGE ALP, in particolare con riferimento allo sviluppo di esperienze innovative nelle offerte transfrontaliere di educazione familiare, a livello di base.
- Sensibilizzazione dei partecipanti a queste iniziative educative di promozione generale nell'ambito della famiglia, all'aiuto all'autoassistenza ed a tematiche, che hanno un'importanza

interregionale, o rappresentano un ruolo primario in virtù dello stretto intreccio socio-culturale dei territori delle regioni dell'ARGE ALP.

- Intensificazione della cooperazione degli organi di diverse istituzioni (per es. anche interconnessione delle offerte di educazione familiare, con sedi di ricreazione per famiglie, coinvolgimento di organizzazioni di autoassistenza).
- Ulteriore sviluppo di forme di collaborazione tra città e territorio circostante.
- Contributo all'ulteriore sviluppo della politica sociale e familiare delle regioni dell'ARGE ALP.

4 Utilità

- Consolidamento di una consapevolezza ARGE ALP volta ad affrontare comunemente i mutamenti sociali in tematiche d'interesse familiare.
- Contributo al rafforzamento della forza educativa delle famiglie e sostegno nell'assistenza all'autoassistenza.

5 Conformità con il quadro orientativo

Il progetto è conforme al quadro orientativo dell'ARGE ALP che prevede la realizzazione del pensiero di un'ARGE ALP delle cittadine dei cittadini e promuove l'obiettivo di un più equilibrato rapporto tra progetti sociali e culturali.

- Il tema dell'educazione familiare ha conquistato crescente importanza per tutti i ceti sociali a causa della differenziazione e della crescente complessità sociale.
- Per la salvaguardia e la promozione di fondamenti di vita unitari, è necessario sviluppare ulteriormente le condizioni generali per la vita nella collettività attraverso una politica sociale e familiare finalizzata.
- Anche in comunità di valligiani lontane dalle vie di comunicazione deve essere messa a disposizione o mantenuta una sufficiente offerta di strutture educative. Sebbene in via di principio le strutture decentrate consolidate devono essere mantenute, in territori strettamente connessi, per lo sfruttamento comune ed economico delle strutture, si devono perseguire maggiormente rapporti di cooperazione transfrontalieri.

6 Organizzazione del progetto

Il Gruppo di lavoro regionale per l'educazione familiare del Land Baden-Württemberg (presidenza di turno) in collaborazione con analoghi gruppi di lavoro oppure anche con enti o associazioni in altre regioni dell'ARGE ALP con il sostegno e l'accordo cooperativo di dette regioni.

7 Costi del progetto

I costi complessivi del progetto, calcolati sulla base dei costi finanziari di paragonabili convegni specializzati (con aggiunta dei risultanti costi d'interpretariato e dei costi per l'opuscolo prodotto dal convegno) ammontano a circa Euro 30'000.–



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Kultur und Gesellschaft

Commissione Cultura e Società

Budget 2001

ATS

1	Leserpreis / Premio dei lettori	400'000
2	Sportprogramm / Sport	525'000
3	Handwerk und Denkmalpflege im Alpenraum Artigianato e tutela dei monumenti nell'area alpina	64'000
4	Einsatz der Telekommunikation in der Notfallversorgung im Bereich der ARGE ALP Utilizzo delle tecniche di telecomunicazione per il soccorso ai casi di emergenza	128'000
5	Vergleichende Untersuchung der psychiatrischen Versorgung in den Alpenländern Indagine comparativa sull'assistenza psichiatrica	64'000
6	Familienbildung im Alpenraum / Educazione familiare nell'area alpina	384'000
<hr/>		
Total		1.565.000



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Kultur und Gesellschaft

Commissione Cultura e Società

Relazione del presidente della Commissione Cultura & Società in occasione della Conferenza dei capi del Governo della ARGE ALP del 15/16 giugno 2000 a Locarno

1. Attività 1999–2000

Nel corso dell'anno di lavoro la Commissione I si è riunita il 30.9./1.10.1999 a Bad Ragaz e il 2./3.3.2000 a Bregenz. In occasione di queste sedute sono stati verificati i progetti in corso e discussi i nuovi progetti per l'anno 2001.

2. Progetti conclusi luglio-dicembre 1999 e gennaio-maggio 2000

2.1 Manifestazioni sportive

Settore: Sport e giovani

Budget: ATS 525'000.–

Nel 1999 sono state eseguite 25 manifestazioni sportive nelle regioni dell'ARGE ALP e due seminari. A tali manifestazioni hanno partecipato un totale di 5'209 persone.

2.2 Colonia per famiglie a Wasserburg am Inn (Baviera del nord) dal 29.7.–11.8.1999

Settore: Politica sociale

Budget: ATS 250'000

Alla colonia per famiglie hanno partecipato 42 famiglie composte di oltre 200 persone provenienti da 9 paesi dell'ARGE ALP. Soltanto i Grigioni e il Ticino non hanno delegato alcune famiglie. Le famiglie sono state ospitate nella Scuola di amministrazione a Wasserburg. Sono state presentate le più svariate attività, ad es. l'Associazione sportiva Baviera ha offerto giornalmente programmi sportivi e di fitness. Sono state eseguite numerose gite nei vicini dintorni e anche più lontano, è stata addirittura visitata Monaco. In generale si può dire che questa colonia per famiglie è stata coronata da successo e ha riscontrato risonanze positive.

2.3 100. anno dalla morte di Giovanni Segantini

Settore: Educazione-cultura-giovani/politica sociale

Budget: ATS 500'000.–

34 partecipanti portatori di handicap fisici con i loro accompagnatori provenienti da 8 paesi hanno preso parte al progetto. Non erano rappresentate le Province autonome di Bozen-Südtirol e Trento nonché Baden-Württemberg.

Dall'11 al 17 luglio 1999 è stata eseguita a St. Moritz e dintorni una manifestazione dal titolo "Dipingere seguendo le orme di Giovanni Segantini" con ragazze e ragazzi portatori di handicap fisici. La risonanza dei partecipanti è stata molto grande e positiva, come espressamente menzionato anche dalla Lombardia. Tutti hanno espresso il desiderio di ripetere una tale manifestazione. Le spese si sono potute contenere nel quadro dei mezzi preventivati. Ai partecipanti sono stati consegnati due piccoli opuscoli quale programma nonché una documentazione di chiusura.

2.4 Congresso di storici dall'11 al 13 maggio 2000 a Sigmaringen

Settore: cultura

Budget: ATS 128'300.–

Tema: Chiesa. Movimento religioso e religiosità del popolo nell'area alpina

Sia da cattolici che da protestanti sono stati tenuti dei riassunti informativi che verranno pubblicati in una documentazione.



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura
Kommission Umwelt, Raumordnung und Landwirtschaft

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

E

PROGETTI 2001

31. Conferenza dei Capi di Governo dell'ARGE ALP, 15./16. giugno 2000

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Land Baden-Württemberg, Freistaat Bayern, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Kanton Graubünden, Region Lombardei, Land Salzburg, Kanton St. Gallen, Kanton Tessin, Land Tirol, Autonome Provinz Trient, Land Vorarlberg

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Land Baden-Württemberg, Stato Libero di Baviera, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cantone dei Grigioni, Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di San Gallo, Cantone Ticino, Land Tirolo, Provincia Autonoma di Trento, Land Vorarlberg

La designazione del nuovo Presidente della Commissione Ambiente, Assetto del Territorio e Agricoltura Arge Alp per il triennio 1999 - 2001 è avvenuta il 25 giugno 1999 in coincidenza con la Conferenza dei Capi di Governo.

Dopo aver dato opportuna comunicazione ai Membri della medesima in rappresentanza delle Regioni alpine, la normale attività d'istituto è proseguita senza soluzione di continuità.

Sono state convocate ed organizzate due sedute della Commissione tenutesi in Trento rispettivamente nei giorni 28 ottobre 1999 e 21 marzo 2000.

Tema prioritario 1999/2000: “Tutela in caso di calamità nel territorio alpino”

In conformità a quanto deliberato in occasione dell'ultima Conferenza dei Capi di Governo, la Commissione ha provveduto ad avviare il progetto "**Frane e Valanghe sul territorio alpino**" dando vita ad un gruppo di lavoro, dove operano gli esperti segnalati dalle rispettive Regioni Arge Alp.

Il progetto è coordinato dal Canton Ticino e potrà essere ultimato entro la scadenza prevista nel 2001.

Data la vastità e l'attualità dell'argomento trattato, riveste fondamentale importanza il procedere in sintonia con ogni decisione assunta nell'ambito di tale materia ed in parallelo con altre eventuali diverse attività od azioni assunte presso altri organismi comunitari che agiscono nello stesso contesto, in particolare presso la Commissione Trasporti, che anche si è occupata di questo argomento.

Collaborazioni, contatti, interscambi di esperienze e conoscenze con ambienti esterni sono continui e coordinati al fine di realizzare uno studio che sia possibilmente completo ed esaustivo delle diverse esigenze ed opportunità e possa così costituire una concreta risposta ad aspettative cogenti.

Iniziative in essere già autorizzate e finanziate a livello comunitario

1. E' resa ufficiale l'ultimazione entro il 1999 del progetto coordinato dalla Provincia Autonoma di Trento in materia di "**Sapori senza confine**", la cui pubblicazione finale è tradotta nelle rispettive lingue tedesca ed italiana, per essere inviata in un congruo numero alle Regioni Arge Alp. La realizzazione di questo progetto è stata possibile grazie al cofinanziamento comunitario.

2. Il progetto „**Mobilizzazione del Terreno edificabile**“, la cui realizzazione è coordinata dalla Regione Tirolo, procede nelle sue fasi e percorsi attuativi attraverso il gruppo di lavoro all'uopo costituito e dove sono rappresentate in una sinergia di conoscenze e di esperienze le Regioni alpine.
E' rinnovato l'impegno di concludere il lavoro entro la prima metà dell'anno in corso, con la pubblicazione e presentazione del documento finale alla Conferenza dei Capi di Governo del Giugno 2000.

3. Il Progetto „**Strategie di tutela della natura e del paesaggio**“ è coordinato dalla Provincia Autonoma di Bolzano.
Il gruppo di lavoro costituito per il suo studio, progettazione e delineazione, è in costante attività nella ricerca, raccolta sistematica dei dati, consultazione di esperti oltre che nella organizzazione scientifica e formale del documento conclusivo. Anche questo elaborato progettuale è presentato alla Conferenza dei Capi di Governo del giugno p.v.

Nuove iniziative per le quali è richiesta l'autorizzazione ed il finanziamento

1. La proposta presentata dalla Provincia Autonoma di Trento in materia di :
„L'agricoltura di montagna : un ruolo centrale nella difesa del territorio“

2. La proposta presentata dalla Regione della Baviera che ipotizza „**Esposizione sull'agricoltura di montagna in Arge Alp**“.

Con apposita deliberazione la Commissione ne autorizza l'adozione e ne richiede l'autorizzazione agli organismi comunitari competenti sia ai fini della realizzazione, che per ciò che concerne l'ammissione al finanziamento comunitario , oltre che l'inclusione delle proposte, intese come progetto unico articolato in due moduli, nel Programma Interreg III B, con un sostegno diretto pari al 50% della spesa complessivamente presunta.

3. Premio Ambiente

Adempimento ricorrente annualmente è l'indizione del concorso denominato "Premio Ambiente Arge Alp", attraverso il quale sono sollecitate ipotesi, proposte e strategie di interesse e risonanza diffusi nei temi emergenti a sfondo ambientale.

Per quanto concerne il premio ambiente 2000, dopo la definizione del titolo, sono stati approntati gli adempimenti riguardanti la pubblicazione del bando ed a raccogliere gli elaborati selezionati presso le singole regioni alpine.

Dopo che la Giuria interregionale, convocata per il 5 maggio 2000, ha provveduto alla definitiva valutazione e selezione, gli elaborati prescelti sono presentati alla Conferenza dei Capi di Governo per il conferimento ufficiale dei premi.

In questo ambito la Presidenza, su sollecitazione della Commissione, ha provveduto ad investire il Presidente della Commissione Cultura Arge Alp affinché possa essere predisposto un premio simbolico ad immagine unica in rappresentanza "Arge Alp" e quindi in forma istituzionalizzata e centrale, da adottare anche nella fattispecie del Premio Ambiente.

Inoltre, in sede di Comitato Direttivo è stato proposto di sospendere per il prossimo anno il Premio Ambiente. Nel frattempo verrà elaborata una proposta per l'istituzione di un Premio annuale dell'Arge Alp, che non dovrà necessariamente riguardare l'ambiente ma anche altri grandi temi che verranno definiti di anno in anno. L'incarico di elaborare la proposta è stato affidato alla Provincia Autonoma di Trento.

4. In relazione al progetto **“Strategie di tutela della natura e del paesaggio”**, coordinato dalla Provincia Autonoma di Bolzano, si presenta ora la necessità di procedere alla fase conclusiva del lavoro con la pubblicazione dei risultati dell'attività svolta, per la quale viene richiesta la copertura finanziaria.

5. **Attività collaterale**

Sono altresì svolti tutti quegli adempimenti riferiti alla proposta di patrocinio e finanziamento di iniziative convegnistiche e congressuali di interesse interregionale, se non internazionale.

A questo proposito si richiama il patrocinio ed il finanziamento comunitario già concesso in Frs. 10.000 alla Regione Lombardia per il convegno che è stato organizzato a Gargnano nei giorni 21 e 22 ottobre 1999 sul tema "Aree protette e sviluppo economico"

Si evidenzia inoltre la deliberazione con cui è proposto il patrocinio ed il finanziamento comunitario a favore della stessa Regione Lombardia richiesto nello importo di Frs. 10.000, analogamente per quanto approvato a favore di analoga iniziativa sopra descritta. Il tema del convegno e riferito a: "Le reti ecologiche".



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura
Kommission Umwelt, Raumordnung und Landwirtschaft

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Progetto: L'agricoltura di montagna: un ruolo centrale nella difesa del territorio alpino

Settore: Agricoltura di montagna

Costi: 530.000 ATS

1. Motivazione

L'agricoltura detiene un ruolo trasversale, non solo per i connessi aspetti socio-economici, ma anche per le positive ricadute delle sue funzioni di salvaguardia del territorio e valorizzazione dell'ambiente, della natura e del paesaggio, tanto più nelle zone alpine, le cui caratteristiche di pregio sono uniche ed esclusive.

L'educare i giovani attraverso una corretta conoscenza di questa sua polivalenza e tipicità, significa proporre l'attività agricola in una dimensione più reale e coerente, sottraendola ad una sostanziale marginalizzazione, favorire un loro approccio convinto anche come sbocco occupazionale dignitoso, alimentare nel contempo stimoli nel perseguire una efficace tutela ambientale, quale elemento parallelo e determinante per l'attività turistica presso le Regioni dell'Arge Aslp e per il miglioramento della qualità della vita.

2. Descrizione

Si intende realizzare un filmato della durata indicativa di 30 minuti destinato ad un pubblico giovanile, nello specifico ai ragazzi di età compresa fra gli 8 e i 15 anni delle undici paesi membri dell'Arge Alp.

Il filmato dovrà proporre azioni significative e di pregnante effetto dell'attività agricola nelle sue salienti espressioni e manifestazioni caratterizzanti l'intero territorio alpino, con l'evidenziazione dei loro benefici influssi e ricadute sull'ambiente, sulla natura e sul paesaggio. In questo contesto sono individuate e censite le attività agricole di maggiore rilevanza economico-sociale e tradizionale maggiormente significative ed indicenti dal punto di vista ambientale riferite ad ogni singola regione dell'Arge Alp.

3. Finalità

Il filmato intende inoltre dimostrare le effettive possibilità di reimpostare economie sostenibile in ambienti – come quello alpino appunto – da tempo ormai alle prese con fenomeni come lo spopolamento, l'abbandono dei centri abitati in quota da parte dei giovani che preferiscono le opportunità di lavoro offerte dalle città a fondovalle.

4. Modalità di realizzazione

Obiettivi e indicazioni di dettaglio circa la realizzazione del prodotto dovranno essere forniti da un gruppo di lavoro composto da esperti nel settore dell'agricoltura e dell'ambiente e da esperti nel settore delle comunicazioni, designati dalle realtà istituzionali che compongono l'Arge Alp.

Il progetto avrà una durata di due anni e sarà coordinato dalla Provincia Autonoma di Trento. La regia, la raccolta delle immagini ed il relativo montaggio nonché altre necessità di post produzione (grafica, musiche, doppiaggio, varie) e la realizzazione di brani di animazione grafica verranno affidati a consulenti esterni.

E' prevista la duplicazione del prodotto in 1500 cassette VHS (con relative custodie rigide e copertina), delle quali 1000 in lingua tedesca e 500 in lingua italiana e la fornitura di una copia su nastro betacam Sp professionale da consegnare ai referenti istituzionali partners dell'iniziativa per ulteriori duplicazioni.

5. Coordinamento

Il Dipartimento agricoltura e Alimentazione della Provincia Autonoma di Trento, in collaborazione con gli uffici competenti delle altre Regioni dell'Arge Alp e con il supporto di esperti nel settore delle comunicazioni

6. Costi

riunioni (interpretariato e traduzioni)	ATS 100.000
consulenza regia	ATS 200.000
realizzazione filmato	ATS 600.000
supporti tecnici (cassetta VHS, custodie, stampa copertine, eventuali diritti SIAE)	ATS 30.000
TOTALE	ATS 930.000

Il finanziamento dovrebbe avvenire nell'arco di due anni (530.000 ATS nel 2001 e 400.000 ATS nel 2002)

Per la realizzazione del progetto verrà fatta richiesta di un cofinanziamento comunitario nell'ambito del programma INTERREG III B.



**COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER**

Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura
Kommission Umwelt, Raumordnung und Landwirtschaft

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Progetto: Esposizione sull'agricoltura di montagna nelle Regioni dell'Arge Alp

Settore: Agricoltura di montagna

Costi: 490.000 ATS

1. Descrizione

Il progetto si sostanzia in una mostra itinerante dove sono proposti i momenti più suggestivi e significativi della vita agreste nelle singole regioni dell'Arge Alp, in un'ottica di approfondimento e di conoscenza di realtà specifiche riferite alla ruralità ed a percorsi produttivi nelle zone di montagna.

Tende ad evidenziare gli influssi e le ricadute dell'attività agricola, anche per quanto attiene la valorizzazione dell'ambiente alpino e con esso dei prodotti agricoli, la loro salubrità e tipicità nelle rispettiva varietà regionali.

2. Obiettivi

Il progetto si prefigge:

- Di sensibilizzare il visitatore ad un approccio aderente alla realtà agricola, sovente dipinta in modo distorto ed incompleto attraverso un'esposizione "virtuale" che esula dalle rituali mostre standardizzate;

- Di rappresentare le varietà agricole delle Regioni alpine attraverso soluzioni attrattive, educative ed informative in forma di scenari riferiti a specifiche attività ed a percorsi ben delineati;
- Di far emergere spontaneamente una reale coscienza circa l'essenza dell'attività agricola e della relativa problematica, con possibili soluzioni ed idee prospettiche facendo trovare il visitatore nella situazione ideale per apprezzare i valori, le potenzialità, le funzioni e la valenza dell'agricoltura alpina.

3. Coordinamento

Libero Stato di Baviera, in collaborazione con gli uffici competenti delle altre Regioni dell'Arge Alp

4. Costi

Il progetto verrà realizzato in due anni. Il costo complessivo ammonta a DM 179.000, di cui 70.000 DM nel 2001 e 109.000 nel 2002.

Per la realizzazione del progetto verrà fatta richiesta di un cofinanziamento comunitario nell'ambito del programma INTERREG IIIB



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura

Kommission Umwelt, Raumordnung und Landwirtschaft

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

1. L'Arge Alp concede il proprio patrocinio al convegno "Le reti ecologiche", realizzato dal Centro Studi "Valerio Giacomini", che si articolerà in due appuntamenti: 16-17 giugno 2000 e 12-13 ottobre 2000.
2. Alla Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura è assegnata una somma di 85.000 ATS quale contributo per l'organizzazione del convegno



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura

Kommission Umwelt, Raumordnung und Landwirtschaft

BILANCIO 2001

	ATS
Progetto "L'agricoltura di montagna: un ruolo centrale nella difesa del territorio alpino"	530.000
Contributo al convegno "Le reti ecologiche"	85.000
Progetto "Mostra itinerante sull'agricoltura di montagna"	490.000
Pubblicazione progetto "Strategie per la tutela della natura e del paesaggio"	355.000
Funzionamento della Commissione	40.000
TOTALE	1.500.000



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Economia e Lavoro

Kommission Wirtschaft und Arbeit

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

E

PROGETTI 2001

31. Conferenza dei Capi di Governo dell'ARGE ALP, 15./16. giugno 2000

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Land Baden-Württemberg, Freistaat Bayern, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Kanton Graubünden, Region Lombardei, Land Salzburg, Kanton St. Gallen, Kanton Tessin, Land Tirol, Autonome Provinz Trient, Land Vorarlberg

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Land Baden-Württemberg, Stato Libero di Baviera, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cantone dei Grigioni, Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di San Gallo, Cantone Ticino, Land Tirolo, Provincia Autonoma di Trento, Land Vorarlberg

1. Relazione di gestione della Commissione III dell'anno 1999

La commissione III economia e lavoro nello scorso anno si è riunita per due volte Bolzano. Inoltre si sono svolte due sedute del gruppo d'esperti per la formazione professionale a Bolzano e a Norimberga.

La commissione III nello scorso anno ha conferito importanza prioritaria al progetto azione 2000 – comuni energeticamente consapevoli, alla preparazione di applicazioni multimediali nel settore turistico, alla realizzazione di una piattaforma internet per l'area economica dell'ARGE ALP nonché all'approfondimento di contatti nel campo della formazione e dell'aggiornamento professionale in considerazione al previsto scambio di studenti, apprendisti e responsabili della formazione professionale nel corso di quest'anno.

Nello svolgere il proprio operato, la commissione si è riferita a progetti concreti, utili sia per i cittadini che per le imprese nell'area alpina.

Nel corso delle realizzazioni progettuali nello scorso anno si è evidenziata l'assoluta necessità di coinvolgere interlocutori esterni. Inoltre è stato rilevato, che la possibilità di presentare i progetti per l'approvazione soltanto una volta l'anno, comporta ritardi e rende difficile il lavoro. Questo modo di procedere dovrà essere rivisto in sede delle prossime progettazioni INTERREG.

Nel contesto dell'*azione 2000* – comuni energeticamente consapevoli nello scorso anno si sono svolti tre incontri d'assistenza diretta dei comuni, per la precisazione nei comuni di Verano (Alto Adige) nel marzo 1999, di Cuggioni (Lombardia) nel giugno 1999 e di Telfs (Tirolo) nell'ottobre 1999. Per mancanza di adesioni il simposio *edifici comunali a basso consumo energetico*, previsto per novembre 1999 a Zwischenwasser è stato aggiornato a quest'anno. Le giornate energetiche di S. Maria, previste per settembre 1999 sono state aggiornate a richiesta dello stesso comune al maggio 2000. L'*azione 2000* – comuni energeticamente consapevoli è stata presentata a Milano in data 1.12.1999 in occasione di una manifestazione del governo. Con il comune di Leutkirch (Baden Württemberg) è stata concordata l'introduzione di un sistema di controllo energetico comunale. Il comune di Hindelang è stato assistito nella preparazione ed esecuzione della tavola rotonda *energia idrica nelle Alpi*, nel quadro delle giornate energetiche 1999 di Hindelang. L'ARGE ALP inoltre era presente al conferimento dei premi e5 ai comuni dell'area di Salisburgo.

Per gli incontri nei comuni pilota occorre osservare, che la partecipazione e l'interesse dei comuni nell'area dell'ARGE ALP non fossero sufficienti. Si è verificato, che le aspettative fossero eccessive e che nel breve tempo a disposizione non si potessero raggiungere gli obiettivi posti. Nel corso degli ultimi due anni comunque il numero dei comuni partecipi in forma più o meno attiva è salito prima da 7 a 15 e successivamente a 35.

Per poter garantire la continuazione del progetto, occorrono mezzi economici. La commissione III nel programma operativo per l'esercizio 2000 per questo motivo ha previsto un'altra domanda di cofinanziamento alla Commissione Europea. Nell'anno scorso una domanda di questo tipo era stata sottoposta dal Vorarlberg, in rappresentanza dell'ARGE ALP. Purtroppo la domanda non è stata accolta.

Allo scopo di poter accedere a mezzi finanziari, nello scorso anno si sono intrapresi diversi tentativi per acquisire sponsor per le diverse azioni. Per il simposio previsto a Zwischenwasser nel novembre 1999 sono stati convinti 10 sponsor. Il coinvolgimento di sponsor dipende in misura decisiva dall'interesse e dalla partecipazione dei comuni.

La commissione III nella seduta del 18 aprile 2000 ha deliberato di non continuare a finanziare il progetto nel prossimo anno. La commissione sostiene, che tramite l'ARGE ALP si sono stabiliti importanti contatti e partiti stimoli per un'ulteriore collaborazione nell'ambito del risparmio energetico e dello sfruttamento di fonti energetiche alternative. Altre iniziative dovrebbero partire dagli stessi comuni o dalle agenzie energetiche.

La commissione III tiene in particolar modo al consolidamento dei contatti finora stabiliti e del trasferimento di conoscenze nel futuro. Per questo motivo per incarico della giunta provinciale dell'Alto Adige è stata allestita una piattaforma internet, per ora accessibile nella rete civica dell'Alto Adige sotto l'indirizzo www.provinz.bz.it/argealp

2. Proposte di progetto della Commissione III

I capi di governo deliberano quanto segue:

2.1. Progetti INTERREG

delibera n. 1

„Bozza di progetto best-practice e rete di centri di fondazione, iniziative e tecnologia (GIT) nell’area alpina“

Oggetto

1. Analisi e scambio di best-practice per centri di fondazione, iniziative e tecnologia (GIT – Gründer-, Initiativ- und Technologiezentren) nell’area alpina
2. Rete di GIT e PMI nel contesto di GIT dell’area alpina.

Motivazione

I centri di fondazione, iniziative e tecnologia (GIT) costituiscono un fattore importante della struttura economica, gli insediamenti di imprese e per le fondazioni di nuove imprese. Attraverso uno scambio empirico tra esperti dovranno essere trasmesse le questioni chiave sui GIT nel particolare contesto dell’area alpina o rurale e sulla base della “**best-practice**” delle istituzioni regionali per l’agevolazione economica nel territorio dell’ARGE ALP.

Realizzazione

In una seconda fase dovrà essere creata una **rete** dei GIT esistenti e in fase di formazione nonché delle PMI nel quadro del loro contesto. Uno scambio continuo di esperienze, esperti, relatori e manifestazioni comporta effetti sinergici e risparmi di costi. Nel contempo la rete serve per la continua ottimizzazione di questi GIT specifici per l’area alpina. A questo scopo verrà allestita una

comune piattaforma internet con gli abituali contenuti (mailgroups, chatroom, news, events ecc.). Tramite una manifestazione annuale questa rete può essere ulteriormente migliorata.

In parallelo le imprese dell'area dell'ARGE ALP, in parte già insediate in parchi di questo tipo o comunque nelle vicinanze, riceveranno una piattaforma, tramite la quale potranno essere agevolati i **contatti transnazionali e le cooperazioni**. A questo scopo verrà realizzato il seguente progetto:

In un settore chiave (p. es. e-commerce) a titolo esemplare verrà istituito un *server*, tramite il quale saranno offerti i più recenti sistemi, soprattutto provenienti dalle regioni limitrofe e attraverso il quale potranno essere gestiti i primi contatti. I GIT e le PMI dell'area ARGE ALP tramite internet hanno accesso diretto al *server* e possono richiamare in qualsiasi momento informazioni su nuovi sistemi, potenziali interlocutori e *cluster* nonché mettersi in reciproco contatto (chat room). Altrettanto potranno essere presentate domande e offerte proprie di contenuto tecnologico. Questo progetto pilota sostiene la rete delle imprese nell'area ARGE ALP nonché le società ad indirizzo tecnologico tra imprese

Interlocutori

Beat Ulrich, ufficio economia, S. Gallo (riferimento), Christian Salletmaier, Land Salzburg, Günther Blunder, Bundesland Tirol, Petra Püchner, Steinbeis-Europa-Zentrum, Baden-Württemberg, GIT e PMI dell'are ARGE ALP

Costi

Parte 1: best practice	150.000 Euro
parte 2: rete/scambi GIT e PMI	150.000 Euro
parte 3: progetti pilota	200.000 Euro
totale:	500.000 Euro

finanziamento Interreg III: da 40% a 50%

Gli altri costi sono coperti da istituzioni ed imprese partner e dell'ARGE ALP (membri)

Periodo di realizzazione

Da gennaio 2001 a giugno 2002

delibera n. 2

„Messa in rete e promozione congiunta degli itinerari escursionistici e dei sentieri ciclabili esistenti nell'area alpina“

Oggetto

I sentieri sono stati creati nell'intera area alpina da malgari ed abitanti di città già nel secolo scorso. La costruzione di rifugi e di locande alpine ha favorito in primo luogo la scoperta del mondo alpino, tanto che nel frattempo è stata sviluppata un'ampia rete di sentieri e mulattiere alpine. Le Alpi costituiscono uno spazio vitale e ricreativo prezioso sia per la popolazione locale che per i turisti. Svago ed escursioni, ma anche le cosiddette "escursioni in bicicletta" sono al primo posto tra le motivazioni che spingono i turisti a visitare le Alpi, ma diventano sempre più una delle attività preponderanti che la popolazione locale svolge nel tempo libero.

Motivazione

Il rilevamento e la verifica della rete di sentieri esistenti nell'area alpina, la loro cura e manutenzione, l' aumento della loro segnaletica verticale ed orizzontale, l'elaborazione delle caratteristiche descritte nei sistemi informativi geografici ai fini di una gestione efficiente e sistematica di tutti i dati sui sentieri che sono stati censiti nonché una migliore promozione soprattutto nei nuovi media, sono gli obiettivi primari ai quali si informeranno i futuri progetti.

Realizzazione

Un esempio di progetto realizzabile nell'intera area alpina potrebbe essere il cosiddetto "miglio alpino", un sentiero a diversi livelli di altitudine e con diversi gradi di difficoltà che ci permetta di percepire l'importanza della salute, di fare sport e assaporare con gioia il nostro tempo libero.

- *Interventi previsti: Rilevamento digitale dei percorsi in un CD per escursionisti*
- Messa in rete e promozione congiunta dei sentieri e dei percorsi per bike

Costi

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono di 100.000 Euro complessivi.

Il progetto dovrà essere finanziato attraverso il fondo INTERREG III. Gli altri costi dovranno essere coperti da istituzioni ed imprese partner e dei paesi membri dell'Arge Alp.

Periodo di realizzazione:

Il limite temporale è fissato in 2 anni.

Partner:

organizzazioni alpine
organizzazioni turistiche
Alpnet
Edizione Bike

Responsabile del progetto:

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige

delibera n. 3

“Euromanagement Arge Alp”

Oggetto EUROMANAGEMENT ARGE ALP

Motivazione

In considerazione della loro strategia imprenditoriale specie in materia di ricerca e tecnologia (analisi dell'attuale situazione aziendale come strutture aziendali, organizzazione e risorse nonché della situazione concorrenziale e dello stato delle innovazioni, della programmazione strategica ecc.), l'EUROMANAGEMENT ARGE ALP (effettuazione di audits secondo il metodo EUROMANAGEMENT¹) persegue l'obiettivo di sottoporre ad audit almeno 30 PMI appartenenti a settori ancora da scegliere ed inoltre di sostenerle in modo rispondente agli esiti dell'audit. Una delle priorità dell'audit EUROMANAGEMENT è la consapevolizzazione e possibile realizzazione di opportunità di cooperazioni transnazionali, p. es. tramite progetti europei.

Realizzazione

Il progetto comprende le seguenti componenti:

1. Audit: Ogni impresa verrà sottoposta ad audit secondo un procedimento standardizzato (analisi SWOT, visioni, idee contenute nel progetto, tempistica/eventi importanti, azioni). L'audit permette alle PMI tra l'altro di valutare meglio la propria situazione imprenditoriale, di rendersi consapevoli delle necessità di interventi strategici nel corso dei prossimi anni e di proporre le relative decisioni. L'impresa dopo l'audit riceve oltre alla documentazione relativa ai risultati dell'audit (affermazioni: capacità di finanziamento, Technology Road Map, piano di azione, possibili progetti di ricerca e sviluppo, programmi di finanziamento) anche i risultati di una ricerca effettuata nella banca dati europea CORDIS sulla base dei quali può essere valutato se parti dei progetti previsti sono già stati finanziati e quali imprese, ovvero istituzioni di ricerca e sviluppo, si occupano dei temi di ricerca previsti, nonché se in caso affermativo quali sistemi siano già disponibili sul mercato. Inoltre il progetto indicherà all'impresa sottoposta ad audit dei

¹ EUROMANAGEMENT Lago di Costanza si basa su un intervento effettuato negli anni 1995 e 1996 dal Steinbeins-Europa-Zentrum (SEZ) del Baden-Wuerttemberg con il sostegno della Commissione Europea (GD XXIII) . Il SEZ ha sottoposto ad audit 20 piccole-medio imprese. 12 superarono l'esame, 9 avanzarono domanda di finanziamento, e tra queste 7 poterono portare a termine positivamente i rispettivi progetti grazie al sostegno del SEZ.

partner mirati, provenienti dal mondo della ricerca e dell'industria della regione alpina e da altre regioni europee.

2. Sensibilizzazione e promozione: attraverso dei momenti informativi relativi al 5° programma quadro incentrato sulle misure a favore delle PMI della regione scelta, tali imprese verranno informate in loco circa le possibilità e prospettive di un progetto UE. Contestualmente le manifestazioni di carattere informativo e le manifestazioni stesse serviranno a pubblicizzare e promuovere il progetto.
3. Scelta dei partecipanti al progetto: i partecipanti verranno scelti tra gli aderenti alle manifestazioni informative nonché sulla base delle reazioni alle relative mailings e saranno almeno 30) imprese del territorio dell'ARGE ALP (10 ca. della Germania, 10 dall'Austria, 5 dall'Italia e 5 dalla Svizzera). Le imprese partecipanti dovrebbero preferibilmente essere PMI ed avere la sede legale nella regione interessata dal progetto. Nel caso di un numero eccessivo di partecipanti vige il principio: chi primo arriva, meglio alloggia.

I costi di un audit per impresa sono di circa 3.000 EURO (6000 D.M., solo costi, nessun ricavo). Questi costi comprendono, a seconda delle forme di audit (interviste individuali, workshops), almeno cinque giornate di consulenza o più (modalità: informazione/acquisizione, preparazione e possibili esiti nonché effettuazione in loco dell'audit). L'impresa si assume il 33% dei costi dell'audit (1000 EURO - 2000 DM) e riceve in cambio le prestazioni e la documentazione sopra descritte. In base alle esperienze fatte, le imprese sono pronte a pagare il contributo di cui sopra per ottenere tali prestazioni.

Il progetto contribuisce in svariati modi alla cooperazione tra le imprese ed al rafforzamento e crescita della regione:

- a) Il progetto non si ferma alla consulenza e all'informazione generale, fornisce alle singole PMI una consulenza su misura con risvolti strategici e relative proposte operative.
- b) Per le PMI, soprattutto nelle regioni a bassa strutturazione, non sempre è facile rimanere tecnicamente aggiornati o addirittura costruire un proprio potenziale di ricerca. Il progetto consente alle PMI di valutare meglio la loro posizione a confronto della ricerca e del progresso tecnico nel resto d'Europa (una specie di benchmarking), individuando le esigenze operative per il mantenimento o l'aumento della propria concorrenzialità.
- c) Il progetto in questo modo agevola l'orientamento transnazionale delle PMI, addestra il pensiero strategico transnazionale e promuove le cooperazioni transfrontaliere.
- d) Non sono ancora sufficientemente conosciuti gli strumenti di agevolazione, specie per le PMI a livello europeo nonché i vantaggi delle cooperazioni transnazionali. CRAFT è un ottimo intervento, nel corso del quale le PMI si associano a PMI delle regioni limitrofe, facendo risolvere insieme i loro problemi tecnologici dalle relative strutture di ricerca e sviluppo. Il progetto EUROMANAGEMENT contribuisce a individuare direttamente il vantaggio e l'utilità delle cooperazioni transnazionali per le PMI, favorendo la relativa realizzazione e promozione.

- e) Complessivamente gli interventi del progetto sono d'ausilio per riuscire a collocare meglio le PMI del territorio ARGE ALP all'interno dell'area europea, mantenendo il necessario livello relativo a ricerca e tecnologia. In questo modo si rafforza la concorrenzialità in Europa, si garantiscono e – tramite nuove associazioni d'impres e sviluppi di prodotti – si creano posti di lavoro.
- f) Il progetto comporterà anche la cooperazione tra imprese dei cantoni svizzeri limitrofi e di altre regioni europee, contribuendo al superamento dei muri della “roccaforte Europa”.
- g) Le priorità tecnologiche si ricercano nell'area IST² e nei sistemi industriali, a seconda delle priorità industriali nelle regioni.
- h) Il progetto potrà eliminare il timore, diffuso specialmente tra le PMI, di fronte alle domande all'UE, offrendo concreti sostegni per la stesura della domanda. In questo modo la quota di PMI delle regioni dell'ARGE ALP nei progetti sostenuti dall'UE potrà essere aumentata.
- i) Il successo di interventi intensivi di anni per la stimolazione di partecipazioni d'impres ai progetti di sostegno dell'UE nel settore ricerca e sviluppo da parte dei richiedenti è comprovato tra l'altro dal fatto, che il Baden Württemberg e la Baviera sono tra le regioni europee, verso le quali vanno i maggiori mezzi di sostegno dell'UE.
- j) Nel quadro del progetto il metodo EUROMANAGEMENT dovrà essere evoluto, attualizzato nonché standardizzato e migliorato con supporto informatico.

Proponenti: centro Steinbeis-Europa/ufficio di collegamento UE - Haus der Wirtschaft, Willbleicher-Strasse 19, 70174 Stoccarda, tel. 0711-1234010 fax 0711-1234011, e-mail niess@steinbeis-europa.de

Partner del progetto: uffici di collegamento UE del Baden-Württemberg (Steinbeis-Europa-Zentrum, Stoccarda), Baviera (Bayern Innovativ, Norimberga), i centri regionali del BIT, IRC Austria (Tirolo e Vorarlberg, Salisburgo), Innovazione d'Impresa s. cons.a r.l. Rovereto, IRC Italia nord-orientale (Alto Adige e Trentino), i cantoni svizzeri Grigioni, S. Gallo e Ticino

Coordinamento del progetto: Prof. Dr. Ing. Dipl. Wirtsch. Ing. Peter S. Nieß (incaricato europeo per ricerca e tecnologia del ministero per gli affari economici del Land Baden- Württemberg)

Contabilità e finanze: vedi richiedente.

² Nell'area 5 i programmi IST (società d'informazioni a misura d'utenza) e Growth (crescita compatibile) sono i programmi di promozione della ricerca dell'UE meglio dotati di mezzi economici.

Costi

spese per il personale e spese vive dei partner (tutti i dati in EURO)

Partner	costi del personale	Costi materiali	S costi del personale e materiali	domanda per contributo INTERREG	Cofinanziamento da parte delle imprese
SEZ Stoccarda	30.000	15.000	45.000	22.500	10.000
BIT, IRC Austria	15.000	7.500	22.500	11.250	5.000
BI, Norimberga	15.000	7.500	22.500	11.250	5.000
Cantoni svizzeri	15.000	7.500	22.500	*11.250	5.000
Innovazione d'Impresa	15.000	7.500	22.500	11.250	5.000
Totale	90.000	45.000	135.000	56.250	30.000

*L'importo di 11.250 euro viene richiesto al governo federale della Svizzera.

Costo complessivo del progetto:

135.000 Euro

Finanziamento richiesto INTERREG:

56.250 Euro

Periodo di realizzazione: gennaio 2001-giugno 2002

2.2 Progetti ARGE ALP

delibera n. 1

“Politica turistica e management di destinazione”

Oggetto

Sviluppo regionale delle destinazioni: nuove sfide per l'economia privata e pubblica

Tutti ormai ne parlano, ma cosa in realtà si cela dietro questo concetto? Si tratta di un neologismo di moda oppure siamo effettivamente in presenza di nuovi concetti per un turismo futuribile? Senza dubbio – in vista della crescente internazionalizzazione e delle nuove esigenze degli ospiti – occorre cercare nuove vie per il marketing e per la gestione nel turismo. Sono public-private partnership e management di destinazione i nomi dei concetti che in questo contesto continuano a ricorrere. La competizione globale delle mete turistiche, il modificato comportamento della domanda e la richiesta di prodotti e offerte chiari assumono un ruolo determinante. Ben presto si giunge alla questione dell'efficacia di organizzazioni turistiche, dimenticando spesso, nella foga dei dibattiti intorno ad organizzazioni e strutture, la ricerca delle risposte alle domande connesse al mercato e alle relative strategie idonee. E si arriva al punto chiave della discussione: porre il cliente o l'ospite maggiormente in primo piano, potendo prendersi cura delle sue esigenze sempre più complesse in modo migliore. Proprio intorno a queste questioni l'attuale discussione intorno a forme di gestione delle destinazioni appare sensata e soprattutto rappresenta una nuova qualità del dibattito, comportando l'opportunità di creare una nuova consapevolezza dell'organizzazione turistica e sottolineando la sua importanza per questi indispensabili processi di modifica. Il peso decisivo della politica turistica deriva soprattutto dal quadro legislativo per i finanziamenti e le agevolazioni, inoltre si tratta di definire i criteri per il mercato del lavoro turistico, le connessioni in rete con altri settori (p. es. agricoltura), l'infrastruttura turistica e la struttura d'ordine superiore (soprattutto gli esercizi alberghieri). Una politica turistica che si ponga l'obiettivo di fornire una garanzia costante per redditi e occupazione – in particolare considerazione dell'area alpina – punta su interventi a favore dell'infrastruttura, della formazione e della cooperazione, nel rispetto di aspetti sostanziali nell'area alpina, come programmazione territoriale, viabilità e cultura in qualità di settori di supporto per una politica turistica compatibile.

Se l'area di destinazione è definita per collocazione e contenuti in modo da coprire le esigenze e richieste di un mercato o di un gruppo di destinatari, si può parlare di destinazioni. In questi termini le destinazioni sono unità concorrenziali, rappresentate da prodotti o gruppi di prodotti, considerati determinanti dall'ospite per il proprio soggiorno. Il prodotto di destinazione comprende tanto

servizi, come alloggio, vitto, trasporti, manifestazioni ecc. quanto componenti di prodotto, che possono essere elemento sostanziale di una destinazione, come ad esempio il paesaggio oppure gli abitanti. Il fattore più importante comunque resta la considerazione maggiormente orientata verso i clienti, la concezione cioè di un'estesa catena di servizi, offerti di consueto da differenti persone ed istituzioni all'interno della destinazione. La combinazione e la strutturazione della rete a seconda delle esigenze del mercato rappresentano il lavoro centrale del management di destinazione.

Le tradizionali organizzazioni turistiche nell'area alpina si sono sviluppate al pari dell'evoluzione dello stesso turismo, vivendo il costante contrasto tra le esigenze di marketing ad impronta privatistica e l'incarico pubblico d'approntare all'interno di una destinazione anche i servizi non offerti dall'imprenditoria privata. La sfida consiste nella formulazione di strategie di mercato che consentano la messa a punta di un'idonea combinazione di prodotti, attrazioni ecc. per la relativa fascia d'ospiti. Il requisito del management di destinazione dunque sarà la possibilità di partecipare in misura decisiva allo sviluppo di prodotti concorrenziali, presupponendo un accesso più diretto ai soggetti detentori dell'offerta all'interno della destinazione. Infine occorre un chiaro regolamento delle responsabilità del management di destinazione, dei soggetti economici e della politica turistica, d'un lato per essere competitivi sul mercato e dall'altro per poter garantire la compatibilità nella regione e nell'area alpina.

Motivazione

L'obiettivo principale di un seminario sull'argomento *politica turistica e management di destinazione* è la consapevole enucleazione delle intersezioni tra i responsabili del management di destinazione e del marketing (di solito organizzazioni turistiche pubbliche o private) ed i responsabili delle istituzioni pubbliche e della politica turistica, in considerazione dei potenziali evolutivi, d'un lato all'interno della regione davanti allo sfondo delle nuove sfide, dall'altro i potenziali di collaborazione transfrontaliera. Quale potrà essere il ruolo della politica turistica nel quadro di operazioni transfrontaliere di marketing, con lo scopo di realizzare la "destinazione Alpi"? Come si possono risolvere i problemi sul livello delle singole regioni nella combinazione di soggetti privatistici ed amministrazione pubblica – davanti allo sfondo comunque dell'indispensabile collaborazione e del coordinamento di aspetti sostanziali per la politica turistica nell'area alpina? Come possono svolgersi il trasferimento e gli scambi delle conoscenze, tra l'imprenditoria privata e l'amministrazione pubblica in base a queste nuove sfide e come si possono ottimizzare le relazioni internazionali anche nell'area alpina? In sintesi, **l'obiettivo del seminario è la creazione di nuovi potenziali di cooperazione tra i soggetti responsabili dello sviluppo delle regioni e i soggetti responsabili dello sviluppo delle destinazioni, per creare strumenti di gestione disponibili ad entrambe le parti. Inoltre il seminario dovrebbe favorire i potenziali di cooperazione transfrontaliera tra chi è responsabile dello sviluppo regionale e tra chi invece è responsabile dell'evoluzione delle destinazioni.**

Destinatari

Responsabili dell'amministrazione pubblica nei settori della politica turistica e dello sviluppo regionale.

Responsabili delle organizzazioni turistiche (livello regionale) ed esperti di management e marketing delle destinazioni (turistiche).

Durata e decorso

In base all'esigenza di confronto ed approfondimento (tramite workshops e dibattiti strutturati) dei contenuti sopra esposti si propone una durata minima di una giornata e mezza, anche per poter discutere con i partecipanti al seminario la sera (ad esempio sotto forma di colloqui "davanti al camino") i risultati della prima giornata. La mezza giornata del secondo giorno si presta alla sintesi dei risultati, dato che empiricamente una sola giornata non è sufficiente per la presentazione, la discussione e la sintesi. La prima mezza giornata sarà utilizzata per 2 o 3 relazioni introduttive con primo dibattito, la seconda per l'elaborazione degli argomenti (convenuti), ricorrendo a workshop diretti da esperti, e la terza per la sintesi, per produrre a conclusione del seminario un documento utile alla realizzazione dei criteri. Un principio sostanziale del seminario comunque riguarda la presenza dei relatori ai workshop, per consentire un ulteriore trasferimento di conoscenza anche durante i lavori in gruppi.

Realizzazione

1° giorno

ore 9.00 – 9.45: introduzione nell'argomento/relazione introduttiva: politica turistica e management di destinazione: panoramica sulla situazione nei territori dell'ARGE ALP

seguono discussione e risposte alle domande (la discussione in seguito alle principali relazioni sarà breve, in quanto è previsto un approfondimento nel corso dei singoli workshops)

10.15 – 10.45: compiti della politica turistica (con particolare riguardo alla politica di cooperazione) nel quadro del management e del marketing di destinazione di un territorio

seguono discussione e risposte alle domande

11.00 – 11.15: intervallo

11.15 – 11.45: compiti consolidati e futuri del management e del marketing di destinazione: nuove sfide per la politica turistica

seguono discussione e risposte alle domande

12.00 – 12.30: workshop assembleare: elaborazione dei più importanti punti d'intersezione e delle aree problematiche tra management di destinazione e politica turistica: sintesi delle due relazioni (come punto di partenza per i lavori del pomeriggio)

12.30 – 14.30: pranzo

14.30 – 16.00: da 2 a 3 workshop paralleli (in funzione del numero di partecipanti, degli argomenti e delle problematiche) con lo scopo di approfondire gli argomenti specifici, presentati nel corso della mattinata e per elaborare proposte concrete (in parte relative ai territori)

16.00 – 16.15: intervallo

16.15 – 17.00: presentazione dei risultati dei workshop

17.00 – 18.00: a discrezione

18.00 – 19.30: cena

segue:

colloquio “davanti a un camino”: discussione dei risultati della prima giornata con 2-3 relatori delle amministrazioni territoriali (responsabili di turismo o economia)

2° giorno

9.00 – 9.45: presentazione di un modulo (in parte specifico per i territori) dei potenziali di cooperazione tra politica turistica e management di destinazione nell'area alpina: questa relazione costituisce la base per la successiva elaborazione degli strumenti di gestione dei territori dell'ARGE ALP

segue dibattito

10.15 – 10.45: aree politiche di sostegno: ambiente, urbanistica (pianificazione territoriale), formazione, traffico e cultura: problemi e prospettive per il turismo

- 11.15 – 11.45: quale futuro per la destinazione Alpi? Compiti del management e marketing turistico di destinazione transfrontaliero e conseguenze per la politica turistica in particolare considerazione degli attuali progetti di collaborazione alpina (p. es. alpine economic network)
- 12.15: conclusione del seminario con prospettiva sull'ulteriore modo di procedere

Organizzazione

L'ICRET (International Centre for Research and Education in Tourism) con sede presso l'università di Innsbruck è una rete di scienza e pratica nell'area alpina, che oltre al coordinamento dei risultati di ricerche scientifiche dispone anche di esperienze pratiche con l'organizzazione di convegni e conferenze. Si compone di esperti provenienti da diversi paesi dell'arco alpino ed è stato istituito per la ricerca di nuove conoscenze per la maggiorazione della competitività specie del turismo alpino. L'ICRET può occuparsi dell'organizzazione del convegno e mettere a disposizione gli esperti per gli argomenti specifici.

Gestore del seminario

ARGE ALP, commissione *economia e lavoro*

Costi

Il primo giorno si prevedono al massimo 3 relazioni (vari settori empirici di diversi paesi), di cui 2 relatori parteciperanno anche alla seconda mezza giornata, per assistere i gruppi di lavoro e per riassumere i primi risultati (con l'ausilio di tecniche di conduzione). Il secondo giorno si prevedono un'altra relazione nonché il giro conclusivo di interventi per la sintesi del seminario. I costi complessivi, comprensivi di preparazione ed elaborazione successiva possono essere stimati in 20.000 euro ca. Queste spese sono riferite esclusivamente alla parte tecnica del seminario.

I costi per ogni relatore ammontano a lire 1.500 euro (elaborazione delle relazioni con studi di base, relazione e direzione del workshop). I workshop saranno diretti dai relatori presenti, questa circostanza comporta costi complessivamente più contenuti. Per cinque relazioni dunque i costi ammontano a euro 7.500. Inoltre occorre un workshop successivo per l'elaborazione scientifica dei risultati del seminario con lo scopo di predisporre una base operativa per uno strumento gestionale dei territori dell'ARGE ALP (euro 2.200). I costi generali (organizzazione, spese di viaggio, spese di affitto, traduzione, stampati ecc.) ammontano a 10.300 euro.

delibera n. 2

“Interscambio transfrontaliero di apprendisti e studenti nonché responsabili della formazione professionale”

La commissione III è autorizzata a proseguire il progetto „Interscambio nell’anno 2000.

L’esecuzione di questa delibera è legata ad una spesa dell’entità di 39.000 euro per l’anno 2001.

Oggetto

Già l’anno scorso (vedi delibera della conferenza dei capi di governo dell’ARGE ALP del 25 giugno 1999) era stato conferito l’incarico alla commissione III, di realizzare uno scambio transfrontaliero di apprendisti, studenti e responsabili della formazione professionale nell’area dell’ARGE ALP. La relativa delibera ha già richiamata la necessità di programmare l’intervento per la durata di due anni, affidando il relativo coordinamento ad un direttore progettuale.

Purtroppo finora non è stato trovato alcun direttore progettuale, e questa circostanza ostacola l’avvio del progetto. Ciononostante la commissione III intende organizzare lo scambio transfrontaliero ancora nel corso di quest’anno e – superata la difficile fase di rodaggio – continuare ed ampliare l’iniziativa nel prossimo anno.

La connessione per la continuazione del progetto nell’anno 2001 è costituita dalle esperienze raccolte nel contesto del progetto ELEA (Euro-Lehrling-Euro-Apprentice), sostenuto dall’UE e del progetto di scambio d’apprendisti della conferenza internazionale del lago di Costanza.

Motivazione

Un programma transfrontaliero a sostegno della formazione professionale riveste un ruolo progressivamente più centrale per i seguenti motivi: miglioramento di capacità e competenze, scambio delle conoscenze socio-culturali, sfruttamento di potenziali di formazione professionale nei paesi membri dell’Arge Alp, modernizzazione e il miglioramento qualitativo dei sistemi formativi, sostegno della consapevolezza europea di apprendisti e studenti, responsabili di formazione professionale e imprese

Anche la Commissione Europea conferisce un'elevata importanza a questi obiettivi. Per questo motivo sostiene l'esecuzione di moduli europei di formazione professionale alternati.

Realizzazione

La realizzazione del programma di scambi proposto dipende dalla circostanza, che non si creino dei rilevanti costi supplementari alle imprese e ai soggetti di formazione professionale nonché agli apprendisti, studenti e responsabili della formazione professionale coinvolti. Soltanto a questa condizione sarà possibile convincere un loro consistente numero alla partecipazione.

Per un programma di scambi risultano i seguenti costi:

- contributi per i soggiorni all'estero per gli apprendisti/studenti oppure per i responsabili formativi
- pubblicità (produzione di strumenti pubblicitari, sito internet)
- costi d'organizzazione ed esecuzione (posta e carta, documenti, stampa di moduli, traduzioni)
- viaggi
- coordinazione esterna del progetto

Sulla base di esperienze già maturate si preventivano costi dell'ordine di 39.000 euro. Questa stima è basata sullo scambio di 12 partecipanti (di cui 3 dall'Italia, 3 dall'Austria, 3 dalla Germania e 3 dalla Svizzera) per soggiorni della durata di 4 settimane in un paese o almeno 2 settimane in 2 paesi. Calcolando i costi del programma si suppone, che i compensi o gli stipendi all'estero risino a carico delle strutture mittenti.

La Commissione Europea nel periodo dal 1° gennaio 2000 fino al 31 dicembre 2004 contribuisce ai moduli europei di formazione professionale alternati inclusa la formazione degli apprendisti con 7,3 milioni di euro. In base alle condizioni di questo programma la metà dei costi ammessi alla concessione di contributi è a carico della Commissione Europea. Il dispendio per i paesi membri dell'UE verrebbe dunque ridotto di circa la metà. Com'è già noto, l'Arge Alp non è autorizzata a presentare domanda per un progetto nel quadro di un programma dell'UE. Questo significa, che una delle regioni aderenti all'Arge Alp oppure il rispettivo paese membro dell'UE se ne dovrebbe assumere la responsabilità.“

Costi

La commissione III economia e lavoro chiede per la realizzazione di un programma transfrontaliero di scambi per apprendisti e studenti di istituti di formazione professionale nonché per responsabili formativi 39.000 euro per l'anno 2001

3. Piano

Istanze di delibera	Budget della Commissione III	
	2001	2002
Spese correnti	Euro 16.000	
<u>Progetti-Interreg:</u>	2001	2002
Bozza di progetto best-practice e rete di centri di fondazione, iniziative e tecnologia (GIT) nell'area alpina	Euro 200.000	Euro 300.000
Messa in rete e promozione congiunta degli itinerari escursionistici e dei sentieri ciclabili esistenti nell'area alpina	Euro 40.000	Euro 60.000
Euromanagement Arge Alp	Euro 65.000	Euro 70.000
<u>Progetti-Arge-Alp:</u>	2001	2002
Politica turistica e management di destinazione	Euro 20.000	
Interscambio transfrontaliero di apprendisti e studenti nonché responsabili della formazione professionale	Euro 39.000	



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Trasporti

Kommission Verkehr

RELAZIONE SULL' ATTIVITÀ SVOLTA

E

PROGETTI 2001

31. Conferenza dei Capi di Governo dell'ARGE ALP, 15./16. giugno 2000

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Land Baden-Württemberg, Freistaat Bayern, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Kanton Graubünden, Region Lombardei, Land Salzburg, Kanton St. Gallen, Kanton Tessin, Land Tirol, Autonome Provinz Trient, Land Vorarlberg

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Land Baden-Württemberg, Stato Libero di Baviera, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cantone dei Grigioni, Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di San Gallo, Cantone Ticino, Land Tirolo, Provincia Autonoma di Trento, Land Vorarlberg

1. Relazione sulle attività della Commissione Trasporti

Nell'anno di lavoro 1999/2000 la Commissione Trasporti si è riunita il 20.11.1999 e il 10.4.2000 a Innsbruck ed ha trattato i temi che vengono presentati in seguito: questi comprendono lavori già avviati prima da gruppi di progetto, incarichi nuovi della Conferenza dei Capi di Governo del 1999 e proposte di progetti per l'anno a venire.

1.1 Attività dei gruppi di progetto

1.1.1 Gruppo di progetto "Censimento del traffico 2000" (Presidenza Baviera)

Nel 2000 verrà svolto un censimento del traffico ARGE ALP, ciò in aggiunta al censimento ECE per il territorio dell'ARGE ALP, come è stato effettuato periodicamente a partire dal 1980. Lo scopo è di rilevare soprattutto il traffico ai confini dei laender/regioni/cantoni e province, che di solito non viene censito nell'ambito dei censimenti ECE. La Oberste Baubehörde della Baviera organizza nuovamente il censimento e raccoglie i dati censiti nelle varie regioni.

Il rilevamento viene effettuato in un giorno feriale di primavera e estate, lo svolgimento viene coordinato dalle singole regioni.

1.1.2 Gruppo di Progetto "Trasporto ferroviario passeggeri transfrontaliero in territorio ARGE ALP" (Presidenza Tirolo)

Nel novembre 1999, dopo lavori preliminari sistematici, lo studio SMA & Partner AG, Zurigo che ha già effettuato vari progetti in questo settore, tra l'altro per la Svizzera, la Baviera ed il Baden-Württemberg, è stato incaricato di effettuare lo studio "Coordinamento internazionale dell'offerta delle ferrovie in territorio alpino". La relazione intermedia è attesa per maggio 2000, la relazione finale per la fine dell'estate.

Dopo un'analisi dello stato attuale 2000 e la lista delle carenze, la rappresentazione delle competenze e le possibilità delle regioni di influenzare gli orari, vengono presentati dei pacchetti di misure che potrebbero essere realizzati con orizzonte temporale 2005.

Vengono approfonditi gli assi:

- Monaco - Verona
- Zurigo - Monaco
- Zurigo - Arlberg - Salisburgo

e analizzati alcuni altri settori ritenuti di importanza. La restante rete viene rappresentata a titolo informativo, l'area rappresentata è piuttosto ampia e va da Mannheim - Milano a Vienna - Trieste.

È previsto anche il coordinamento con le ferrovie DB, FS, ÖBB e SBB. Un tema centrale è l'integrazione dell'attuale collegamento EC Monaco - Bolzano con un collegamento Interregio Baviera - Alto Adige.

1.1.2 Gruppo di progetto "Trasporto Combinato" (Presidenza interimistica Baviera, in futuro Grigioni)

La relazione elaborata ancora sotto la Presidenza del S. Gallo è stata conclusa alla fine del 1998 ed inviata a tutte le istituzioni competenti. Un ulteriore compito del gruppo di progetto è di seguire e sostenere l'attuazione delle misure proposte nella relazione e di presentare le conclusioni della relazione nell'ambito di progetti concreti.

Un esempio riconosciuto dalla Conferenza dei Capi di Governo è il progetto "Trasporto combinato Monaco – Verona in 6 ore (MUCVR6)". L'obiettivo di detto progetto è lo sviluppo e l'implementazione di misure per lo svolgimento più rapido ed efficiente del trasporto combinato tra Monaco e Verona onde promuovere il trasferimento dalla strada alla rotaia. Al progetto partecipano le tre amministrazioni ferroviarie (DB, FS e ÖBB) nonché imprese ed istituzioni dei tre paesi (Germania, Italia e Austria). Il progetto viene coordinato dalla società Simssee Transport, uno spedizioniere di dimensioni medie. Il progetto è stato avviato alla fine del 1998, per quest'anno è prevista la sperimentazione pratica di 6 mesi. La Baviera contribuisce al progetto con 2 mil. DM.

La "Rotaia Brennero S.p.A.", con l'autostrada del Brennero S.p.A., ha l'obiettivo di aumentare il trasporto combinato sull'asse del Brennero. Attualmente sono in corso trattative con le 3 amministrazioni ferroviarie (DB,FS e ÖBB) e con imprese private di trasporto per creare una società per il trasporto combinato Germania – Italia via Brennero che opera a livello transfrontaliero.

1.2 Tema annuale dell'ARGE ALP: "Tutela da catastrofi"

La Commissione Trasporti si è occupata di questo argomento in base all'incarico espresso ed ha constatato quanto segue:

- La tutela da valanghe e caduta massi delle infrastrutture del traffico è di particolare importanza per le regioni alpine e sono state adottate misure atte a garantire la necessaria sicurezza. Questo argomento non è pertanto stato approfondito. Del resto, è prevalentemente la Commissione Ambiente, Assetto del Territorio e Agricoltura che si occupa di questa tematica.
- Dopo gli incendi nei tunnel del Monte Bianco e dei Tauri varie istituzioni hanno analizzato il problema ed elaborato una serie di misure di miglioramento e di strategie future. Non pare pertanto opportuno che anche la Commissione Trasporti si occupi nuovamente della sicurezza nelle gallerie stradali.

Non è ancora noto se gli standards di sicurezza nelle gallerie ferroviarie siano stati esaminati ed aggiornati negli ultimi tempi. Per l'anno 2000/2001 è previsto pertanto di istituire un gruppo di progetto per analizzare tale problema. Se vengono constatati dei deficit rispetto alle gallerie stradali, dovrebbero essere svolti i necessari esami.

1.3 Relazione sull'esame del retransferimento dei traffici deviati attraverso il Brennero

La relazione sulle attività della Commissione Trasporti, presentata alla Conferenza dei Capi di Governo del 24 e 25 giugno 1999 a Lugano, conteneva tra l'altro una presa di posizione riguardante l'accordo sul traffico terrestre stipulato tra la Svizzera e l'Ue. La Commissione Trasporti ha affermato tra l'altro quanto segue:

” L'ARGE ALP approva pertanto il graduale aumento a 40 tonn. del peso massimo ammissibile per autocarri in Svizzera, come presupposto per la diminuzione dei traffici deviati. Si aspetta che l'autostrada del Brennero e le strade di accesso a nord ed a sud verranno gradualmente sgravate e che i percorsi e le distanze più brevi avranno anche effetti positivi sull'ambiente alpino.”

Visto che in occasione della Conferenza dei Capi di Governo non è stato possibile ottenere un consenso su questa formulazione, la Commissione Trasporti è stata invitata:

”ad esaminare se il pedaggio al Brennero è paragonabile con quello attraverso la Svizzera, per creare il presupposto per il retransferimento auspicato del traffico deviato attraverso l'autostrada del Brennero.”

Le basi per le affermazioni originali e per la verifica ora effettuata è costituita dal sopraccitato accordo sul traffico terrestre Svizzera – Ue che prevede tra l'altro tasse molto differenziate e scaglionate nel tempo per l'attraversamento della Svizzera e si basa sulla cosiddetta ”Tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP)” che nel 2005, con l'ammissione di veicoli pesanti di 40 tonn., ammonterà a 220 – 230 Euro per la tratta Basilea – Chiasso.

D'altra parte il consiglio dei ministri dei trasporti ha stabilito per il corridoio del Brennero nel giugno 1999 una tassa massima ammissibile pari a 84 Euro (su base 1999); entro il 2005 saranno pertanto ammessi al massimo adeguamenti all'inflazione.

Gli Stati interessati dalle future tasse ed anche la Commissione europea hanno elaborato delle previsioni in base a queste indicazioni perché con queste tasse dovrebbe anche essere garantito che possono essere retransferiti almeno 200.000 dell'attuale traffico deviato di circa 350.000 TIR/anno attraverso la Svizzera.

La Commissione Trasporti dell'ARGE ALP, nella sua analisi dell'effetto di retransferimento, si è potuta basare su affermazioni e calcoli pronostici fatti o commissionati in Germania, Austria, Svizzera e Tirolo. Tali calcoli hanno comunque dato dei risultati molto divergenti tra di loro a seconda dell'autore.

Le affermazioni possono essere riassunte come segue:

- Lo studio tedesco afferma che, con l'introduzione della TTPCP in Svizzera, il transito attraverso la Svizzera ”nella maggior parte dei casi sarà probabilmente più conveniente di quanto lo è attualmente il traffico deviato attraverso l'Austria e la Francia” e che ”non è possibile valutare l'entità del retransferimento in base ai dati esistenti.”

- Uno studio commissionato dal ministero austriaco della scienza e dei trasporti dimostra che il retransferimento auspicato di 200.000 mezzi pesanti dall'asse del Brennero verso la Svizzera potrà essere raggiunto.
- Un calcolo leggermente più critico, commissionato dal Land Tirolo dallo stesso esperto come quello del ministero austriaco dei trasporti, dimostra che le quote di retransferimento probabilmente non verranno raggiunte, almeno non nei periodi di transizione. (Questo studio è più critico e forse anche più realistico perché vengono prese in considerazione anche altre condizioni di base, ad es. i tempi di attesa ai confini all'entrata ed all'uscita della Svizzera).
- Lo studio svizzero dimostra che entro il 2004, anno in cui verrà riscossa soltanto una tassa ridotta e in cui sono previsti determinati contingenti di TIR di 40 tonn., si verificheranno dei retransferimenti più sostanziosi ad es. dal Brennero. A partire dal 2005 il retransferimento dalla Francia (prevalentemente Monte Bianco) e dall'Austria (Brennero) verso la Svizzera ammonterà a circa 150.000 - 160.000 viaggi all'anno (per il Brennero ciò significherebbe una diminuzione di circa 80.000 viaggi).

Lo studio svizzero distingue in questo contesto diversi tipi di traffici deviati nelle varie direzioni (traffico deviato a causa dei limiti di peso e del divieto di transito notturno e domenicale in Svizzera, traffico deviato a causa di pedaggi in Francia ed in Austria per viaggi a vuoto o leggeri).

La Commissione Trasporti arriva pertanto alle seguenti

c o n c l u s i o n i :

1. Attualmente non sembra possibile effettuare dei calcoli affidabili per quanto riguarda il retransferimento dei traffici deviati effettivamente atteso; ciò dipende tra l'altro dalla complessità del problema e dalle condizioni quadro difficilmente valutabili.
2. Ulteriori insicurezze per valutare il retransferimento risultano anche dalla decisione sull'introduzione di un pedaggio per il traffico pesante in futuro in Germania e dal fatto quando, in quale altezza e in che modo questo verrà introdotto.
3. Si propone pertanto che la Commissione Trasporti verifichi o faccia verificare ogni due annigli effettivi retransferimenti di traffici deviati.

1.4 Relazione sulle attività della Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero

La Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero segue un duplice approccio:

L'obiettivo primario è l'ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria, cioè la costruzione della galleria di base del Brennero ed il potenziamento delle linee di accesso.

Ciò dovrebbe essere promosso con pubbliche relazioni e lobbying. Attualmente viene preparata tra l'altro una pubblicazione sull'ammodernamento della linea ferroviaria Monaco – Verona. Questo opuscolo dovrebbe in seguito essere disponibile sul sito internet della Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero.

Inoltre la Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero esamina le possibilità di finanziamento per il potenziamento della linea Monaco – Verona. In questo contesto sostiene particolarmente

l'idea del cosiddetto finanziamento trasversale. In occasione dell'ultima Conferenza dei Presidenti del 23 marzo 2000 ha sollevato la richiesta che le entrate stradali e i risparmi del bilancio generale, dovuti al crescente finanziamento del settore stradale da parte dei suoi utenti, dovrebbero essere destinati maggiormente al potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria nell'area alpina.

Infine i membri della Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero parteciperanno direttamente alle pianificazioni del GEIE Galleria di base del Brennero attraverso il comitato consultivo, costituito il 23 marzo 2000.

Il secondo obiettivo è il miglioramento del traffico ferroviario sulla linea esistente. Soltanto un netto aumento del traffico ferroviario sulla linea esistente può sostenere la realizzazione della galleria di base del Brennero. Attualmente il numero di treni attraverso il Brennero è addirittura in calo. La Conferenza dei Presidenti della Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero ha pertanto adottato una delibera riguardante il miglioramento qualitativo del trasporto combinato su questa linea. La Comunità d'Azione propone pertanto il miglioramento dell'organizzazione tecnica e commerciale. A tal fine il progetto "Monaco – Verona in 6 ore" offrirà importanti spunti. Essa ritiene comunque che la costituzione di una società di gestione che opera a livello internazionale sia adatta per rendere il trasporto combinato più attraente. La Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero intende dunque concentrare le iniziative esistenti e sostenere le società nell'ambito dell'avvio dei loro affari.

2. Proposte di progetti per il prossimo anno di lavoro

In seguito al preventivo per l'anno di lavoro 2000/01 i quattro progetti previsti per l'anno prossimo vengono descritti in una relativa proposta di delibera.

3. Preventivo per l'anno di lavoro 2000/2001

Le singole voci sono già indicate e motivate insieme alle proposte di progetto per il prossimo esercizio (vedi punto 2). Per coprire le spese correnti della Commissione Trasporti sono previsti ATS 100.000. Da ciò risulta il seguente preventivo complessivo:

	ATS	DEM	LIT	SFR	EURO
Elaborazione "Censimento del traffico 2000"	475.000,--	67.500,--	66,840.000	53.700,--	34.520,--
Tutela da catastrofi – valutazione della sicurezza delle gallerie ferroviarie	100.000,--	14.200,--	14,070.000	11.300,--	7.270,--
Organizzazione del congresso	300.000,--	42.700,--	42,220.000	33.900,--	21.800,--
Spese correnti (vedi pagina 6)	100.000,--	14.200,--	14,070.000	11.300,--	7.270,--
Totale	975.000,--	138.600,--	137,200.000	110.200,--	70.860,--



**COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER**

Commissione Trasporti

Kommission Verkehr

La Conferenza dei Capi di Governo adotta la seguente delibera:

- La Commissione Trasporti viene autorizzata a conferire l'incarico per l'interpretazione del "censimento del traffico 2000" ad uno studio esterno, si prende atto della spesa complessiva pari a DM 90.000.
- Alla Commissione Trasporti viene concesso per tale progetto per l'anno prossimo la quota necessaria pari al 75% ovvero DM 67.500.

**Interpretazione
del censimento del traffico 2000**

Come già specificato al punto 1.1.1 della relazione sulle attività quest'anno viene svolto il censimento del traffico ARGE ALP 2000, organizzato dalla Oberste Baubehörde in Baviera. I censimenti stessi verranno organizzati e svolti dalle singole regioni.

Questo censimento 2000 in territorio ARGE ALP viene svolto in aggiunta ai censimenti ECE quinquennali a livello europeo per rilevare il traffico ai confini tra le regioni ARGE ALP.

Visto che uno studio esterno elaborerà i dati del censimento e non più, come in passato, la Oberste Baubehörde stessa, l'importo preventivato, pari a DM 90.000, deve essere incluso nel piano finanziario della Commissione Trasporti dell'ARGE ALP. L'incarico esterno dovrebbe garantire che l'interpretazione avverrà tempestivamente. E' comunque indispensabile che tutti i dati, possibilmente anche i dati ECE, siano disponibili per tempo.

Coordinamento:

Libero Stato della Baviera



**COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER**

Commissione Trasporti

Kommission Verkehr

La Conferenza dei Capi di Governo adotta la seguente delibera:

- La Commissione Trasporti viene incaricata di approfondire la questione degli standard di sicurezza nelle gallerie ferroviarie.
- Se da ciò dovesse risultare la necessità di ulteriori studi, la Commissione Trasporti è autorizzata ad incaricare esperti esterni con l'approfondimento di certi aspetti e di destinare al massimo un importo pari a ATS 100.000 a tale scopo.

”Tutela da catastrofi” - Standard di sicurezza nelle gallerie ferroviarie esistenti

Al punto 1.2 della relazione sulle attività viene indicato che pare opportuno approfondire la tematica, perché attualmente non è noto se gli standard di sicurezza nelle gallerie ferroviarie corrispondono allo stato attuale della tecnica. Tale verifica viene effettuata da un gruppo di lavoro già istituito, coinvolgendo gli esperti necessari.

Coordinamento:

Land Salisburgo

Costo:

Vedi allegato e sopra



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Trasporti
Kommission Verkehr

La Conferenza dei Capi di Governo adotta la seguente delibera:

- La Commissione Trasporti viene incaricata di aggiornare il Piano dei Trasporti ARGE ALP.

Aggiornamento del Piano dei Trasporti dell'ARGE ALP

L'ultimo aggiornamento del Piano dei Trasporti dell'ARGE ALP ha avuto luogo nel 1995; finora è stato aggiornato ogni 10 anni. A causa dei crescenti problemi di trasporto (viene registrata tuttora una crescita sfrenata del traffico, il trasferimento su rotaia avviene soltanto in misura limitata oppure per niente) e di diverse decisioni imminenti (nuovo tentativo di liberalizzazione nel settore ferroviario, eventualmente ulteriore apertura del traffico stradale) questo aggiornamento dovrebbe essere anticipato.

Per l'elaborazione sono previsti circa 2 anni; questa dovrebbe essere svolta in linea di principio dalla commissione stessa.

Attualmente non è pertanto necessario prevedere dei mezzi finanziari.

Coordinamento:

Attualmente Land Tirolo, la decisione definitiva deve ancora essere presa.

Costi:

Attualmente non è necessario prevedere dei mezzi finanziari.



**COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER**

Commissione Trasporti
Kommission Verkehr

La Conferenza dei Capi di Governo adotta la seguente delibera:

- La Commissione Trasporti viene autorizzata ad organizzare un congresso sul traffico transalpino nella primavera 2001 che avrà luogo probabilmente nel Land Tirolo.
- Alla Commissione Trasporti vengono concessi mezzi pari a ATS 300.000.- a tal fine.

Svolgimento di un "Congresso sul traffico transalpino" nella primavera del 2001

Il convegno sul traffico transalpino dovrebbe presentare al pubblico un'altra volta i problemi del traffico transalpino; ciò pare importante proprio in vista degli aumenti del traffico stradale e dei cali del traffico ferroviario negli ultimi tempi. Ne fanno parte anche le questioni irrisolte dell'area alpina che è particolarmente fragile, la mancata realtà dei costi e la ripartizione più opportuna sulle singole modalità di trasporto.

L'iniziativa potrebbe "parlare" per l'intera area alpina, se sarà possibile coinvolgere anche l'area alpina occidentale (proprio in vista delle iniziative francesi – "Memorandum sui problemi di trasporto nelle Alpi", presentato al Consiglio dei ministri europei a fine settembre 1999 – ciò dovrebbe essere possibile).

Il congresso dovrebbe essere organizzato dalla commissione nell'autunno del 2000, il luogo non è ancora stato stabilito, è comunque previsto il Land Tirolo.

Per tale manifestazione verrebbero preventivati ATS 300.000 soprattutto per le sale, gli impianti tecnici, la moderazione, la traduzione ed altre spese.

Coordinamento:

Attualmente il Land Tirolo, la decisione definitiva sarà ancora da prendere.

Costi:

Vedi allegato e sopra.



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

San Gallo, presidenza dell'Arge Alp dal 2000 al 2002

Dichiarazione del nuovo presidente alla conferenza dei capi di governo dell'Arge Alp in occasione della nomina del presidente il 16 giugno 2000 a Locarno (TI)

Intenzioni

Il Cantone di San Gallo assume la presidenza dell'Arge Alp dal luglio 2000 alla fine di giugno 2002. Il Cantone di San Gallo durante questo periodo di tempo si prefigge come obiettivo – ad integrazione dell'impegno assunto dall'Arge Alp di profilarsi con regolarità al pubblico e agli stati nazionali con temi politici direttivi e risoluzioni per le regioni alpine – di introdurre nell'Arge Alp anche quanto premesso da Interreg in relazione alla continuità del rapporto di collaborazione.

Con l'inizializzazione di Interreg III-B (transnazionale), gli stati nazionali hanno fornito all'area alpina possibilità di promozione e sostegni finanziari per il progetto dell'Arge Alp orientato alla collaborazione. Questi aiuti vanno adoperati nel modo migliore possibile dalle commissioni dell'Arge Alp e la collaborazione nelle commissioni rafforzata. A tale scopo, necessitano idee direttive e incentivi conglobanti per nuovi ed interessanti progetti.

Il Cantone di San Gallo intende condurre la sua presidenza concentrandosi sulla tematica

"Nuove tecnologie nell'area alpina"

e con essa dare il via in particolare a nuovi progetti di carattere prettamente alpino. Tali progetti devono essere particolarmente finalizzati a rafforzare ulteriormente la collaborazione nell'Arge Alp

e contribuire quindi al consolidamento del ruolo direttivo dell'Arge Alp in un ambito specificamente alpino.

Idee direttive

L'Europa e con essa l'area alpina costituiscono il passaggio alla società delle scienze e dell'informatica. Oggi, buona parte della popolazione provvede al proprio sostentamento con la creazione, elaborazione, trasformazione e divulgazione di informazioni e conoscenze.

È una tendenza che si diffonde a ritmo sempre più accelerato essendo quasi ogni ambito della vita e del lavoro invaso con velocità crescente dalla tecnologia dei computer e dell'informatica. Questo tipo di sviluppo contribuisce sensibilmente a modificare la vita economica, sociale e culturale dell'area alpina. Indizi indicano che centri ad alta concentrazione urbana che fondano sull'economia tradizionale traggono particolari vantaggi dalle nuove tecnologie. Questo sviluppo va analizzato attentamente per evitare che il divario economico tra le regioni centrali e quelle alpine non diventi ancora più profondo.

Le nuove tecnologie offrono anche alle regioni alpine marginali nuove prospettive di sviluppo finora prese poco in considerazione. Note tipiche dell'area alpina quali condizioni topografiche difficili, territori poco estesi, centri economici molto distanti, mercati del lavoro regionali poco sviluppati non rappresentano più un freno, grazie ai mercati dell'informazione che ormai non conoscono più limiti né geografici né topografici. Per le regioni alpine si profila quindi la possibilità a livello territoriale, economico e culturale di trovare nuove identità comuni e di rafforzare quelle già esistenti. Questo rispecchia esattamente il principio che sta alla base dell'Arge Alp il cui obiettivo, in particolare, è di rafforzare la volontà, la forza economica dell'area alpina e delle aree ad essa connesse, di ridurre i dislivelli e di contribuire al mantenimento della loro autonomia.

La presidenza sangallese basandosi su questi fondamenti intende contribuire, mediante l'informazione e gli incentivi, affinché gli abitanti delle regioni alpine utilizzino con consapevolezza le possibilità offerte dalle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica migliorando così le basi della loro economia.

Progetti per la realizzazione

Per la realizzazione e la semplificazione dei contenuti dell'idea direttiva, da parte delle commissioni dell'Arge Alp, occorre soprattutto servirsi in maniera finalizzata delle **manifestazioni e dei programmi istituzionali** delle regioni aderenti, **già esistenti** e discutere, in questa cornice e nella forma più adatta, sulle possibilità d'impiego delle nuove tecnologie nell'area alpina.

L'Arge Alp dovrebbe

- **creare un forum** dove discutere quali possibilità offrono le nuove tecnologie – ai fini dello sviluppo economico, sociale e culturale specifico dell'area alpina – indicandone le forme della loro realizzazione;
- **mettere in evidenza** con esempi concreti **i vantaggi** delle nuove tecnologie ai fini dello sviluppo economico dell'area alpina;
- mostrare, con **riferimento ai progetti transnazionali**, come potrebbe essere incentivato l'impiego di nuove tecnologie nell'area alpina.

Così ad esempio

- la piattaforma-internet dell'Arge Alp potrebbe essere ampliata e trasformata in **piattaforma integrale** di comunicazione dell'Arge Alp e resa accessibile e comprensibile ad una cerchia più ampia della popolazione dell'area alpina;
- realizzare, nell'ambito delle manifestazioni come il **simposio internazionale di economia** all'Università di San Gallo (ISC) o il forum dell'economia mondiale a Davos, manifestazioni specialistiche marginali (forum alpino) che trattano in maniera specifica la tematica "nuove tecnologie nelle regioni alpine";
- presentare, nell'ambito delle **fiere** dell'industria, dell'agricoltura e di economia forestale come ad esempio l'Olma, la fiera dell'agricoltura e dell'industria casearia della Svizzera orientale, nuove tecnologie e il loro impiego nelle tipiche industrie e imprese agricole montane;
- **ampliare e migliorare** in maniera finalizzata **la rete dei centri tecnologici** già esistenti nell'area alpina;
- incentivare, su un piano più professionale, lo **scambio dei giovani e degli apprendisti** fra le regioni aderenti all'Arge Alp.

San Gallo / Locarno, 16 giugno 2000